



COMUNE DI GOLFO ARANCI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Libertà, 74 - CAP 07020 – PEC: protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it
Tel. 0789.612900 - Fax 0789.612914

D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027

(Enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

Commentato [FF1]:

Commentato [FF2]:

INDICE

Documento Unico di Programmazione Semplificato. Premessa	pag. 4
1. – LE SCELTE DELL’AMMINISTRAZIONE	
1.1 – Linee programmatiche di mandato	pag. 7
1.2 – Quadro normativo di riferimento	pag. 18
1.3 – Legislazione regionale	pag. 18
2.1- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
2.1.1 - Modalità di gestione	pag. 19
2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	pag. 19
2.1.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell’ente.	pag. 20
2.2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL’ECONOMIA INSEDIATA	pag. 21
2.3 – ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE	pag. 24
2.3.1 - Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag. 24
2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento	pag. 25
2.3.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag. 25
2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag. 26
2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)	pag. 27
2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag. 28
2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag. 30
2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag. 31
2.3.9 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa (Titolo 7.00)	pag. 32
2.3.10 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	pag. 33
2.3.11 - Gestione del patrimonio	pag. 37
2.3.12 – Indebitamento	pag. 53
2.3.13 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	pag. 55
2.4 – RISORSE UMANE	pag. 63

2.4.1 - Struttura organizzativa	pag. 63
2.4.2 - Dotazione organica	pag. 63
2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale	pag. 65
3. – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2025/2027	pag. 67
4. - PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	pag. 142
5. - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	pag. 142
6. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	pag. 144
7. - CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 144

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato – premessa.

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di Riferimento”.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principio destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il “Piano di governo”, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il “ponte” che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere “qualificata”, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti “interni” sull'organizzazione ed “esterni” sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico – finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, slegate dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà

tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti Al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il Dup costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto , 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento , gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi , di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO , coerentemente al contenuto dell' art.6 al D.lgs n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi annuali da raggiungere.

Alcuni passaggi sono indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, qualificato, ovvero coerente e raccordabile con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del “Piano di governo “, ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel ricordare il “Piano di Governo “con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa delle parti interessate dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero dal piano di governo dell' Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti :

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

Vengono inoltre approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria. L'analisi si focalizza poi sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Il DUP privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati gli indirizzi in materia di tariffe e tributi, le decisioni sul ricorso all'indebitamento e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le relative forme di finanziamento. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

L'ultima parte del documento comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- α) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- β) la programmazione dei lavori pubblici;
- χ) la programmazione del fabbisogno di personale;
- δ) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
- ε) Il piano triennale di razionalizzazione, riqualificazione della spesa e delle dotazioni strumentali;
- φ) Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e delle dotazioni strumentali assegnate a ciascun servizio, i cui dati negli esercizi precedenti venivano approvati con apposita delibera di Giunta Comunale in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione.

Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi racchiude un'analisi dei servizi oggetto di gara per importo superiore ad € 40.000,00 per il triennio interessato dal DUP.

Il D.M. 18 maggio 2018 di modifica del principio contabile 4/1, allegato al D.Lgs. 118/11, ha introdotto il punto 8.4. circa il DUP semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti che si intende di seguito presentare.

L'analisi che seguirà riflette valutazioni prudenziali per gli esercizi 2022/2024. L'annualità 2022 da un punto di vista finanziario replica quasi nella totalità l'esercizio 2021, mentre per quanto concerne le scelte, specie in relazione alle opere pubbliche ed al fabbisogno di personale, si fa riferimento ad un quadro aggiornato sulla base dell'ultimo piano del fabbisogno di personale 2022-2024 approvato e sulla base dell'ultimo piano opere pubbliche approvato.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Con Deliberazione **n. 55 del 21.10.2024** il Consiglio Comunale in relazione al disposto dell'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ha approvato il seguente “PROGRAMMA DELLE AZIONI E DEI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2024/2029”,

- *Subito costruzione da parte del Comune di 24 abitazioni accessibili per i residenti, con la possibilità di affitto agevolato e successivo riscatto della proprietà. Questo progetto mira a contrastare il problema dell'abitazione e a promuovere un ambiente urbano inclusivo e solidale. Continuazione dei progetti di edilizia convenzionata a Golfo Aranci e avvio di quello di Rudalza in collaborazione con tutti i cittadini.*
- *Maggiori collegamenti con Olbia: Stiamo lavorando per istituire una nuova linea di autobus extraurbana che colleghi Golfo Aranci e Olbia, migliorando così la mobilità dei residenti e dei turisti tra le due località. Vogliamo costruire una pista ciclopedonale tra Pittulongu e Golfo Aranci, e migliorare la rete sentieristica con cartelli e segnaletica.*
- *Acqua irrigua a Rudalza: Ci impegniamo a risolvere la carenza d'acqua per l'irrigazione a Rudalza, estendendo la fornitura d'acqua per favorire agricoltori e residenti.*
- *Eventi con una programmazione triennale: Stiamo sviluppando un piano triennale di eventi per promuovere la crescita economica e culturale del territorio, con una vasta gamma di manifestazioni che coinvolgono residenti e visitatori.*

- *Una nuova Dolce Vita: Progettiamo di riqualificare l'area della Dolce Vita, trasformandola in un centro culturale, artistico e naturalistico che arricchisca l'esperienza dei residenti e dei visitatori.*
- *Restyling urbanistico: Vogliamo rinnovare e potenziare l'attrattività di Golfo Aranci attraverso interventi architettonici e urbanistici innovativi, rispettando al contempo l'identità e le caratteristiche paesaggistiche della zona (Fontana davanti alla chiesa; pavimentazione via Libertà)*
- *Fondazione di Gestione per la Cultura e la Natura: Prevediamo di istituire una Fondazione controllata dal Comune per gestire al meglio il patrimonio culturale e ambientale, incluso Capo Figari.*
- *Costruzione di un Auditorium multifunzionale di pregio architettonico per ospitare concerti, teatro, mostre d'arte e conferenze, promuovendo la cultura e la creatività locale.*
- *Potenziamento dell'offerta turistica attraverso la promozione di un turismo culturale e naturalistico, partecipando a fiere internazionali e valorizzando il patrimonio locale, in particolare le spiagge con migliori accessi e servizi come bagni e docce.*
- *Implementazione di servizi digitali, come il wi-fi gratuito, per supportare il turismo e l'attività lavorativa.*
- *Acquisto e ristrutturazione della Casa di Riposo San Giuseppe per fornire assistenza agli anziani e creare nuove opportunità lavorative.*
- *Creazione di una comunità energetica per la gestione delle energie rinnovabili e l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.*
- *Villa Sospiri diventerà un centro culturale e spazio coworking per promuovere la creatività e l'occupazione giovanile e offrire servizi educativi per i più piccoli e uno Sportello giovani per i ragazzi.*
- *Potenziamento delle infrastrutture nautiche e delle imprese locali, sostenendo l'attività artigianale e il turismo marittimo.*
- *Stimolazione dell'attività economica attraverso la creazione di una zona artigianale e il supporto alle imprese locali a Golfo Aranci e a Rudalza.*
- *Realizzazione di un campo da calcio e un cimitero a Rudalza.*

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue

ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. obiettivi individuati dal Governo nazionale e Regionale;
2. valutazione socio-economica del territorio:
strutture ed erogazione dei servizi;
economia e sviluppo economico locale;
3. parametri per identificare i flussi finanziari.

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento. Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze – identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale - si possono citare: i) i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde; ii) lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro; iii) il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore e il rischio incombente di episodi di frammentazione geoeconomica; iv) l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica. L'Italia, come tutta l'Europa, è pienamente esposta a diverse tra queste tendenze di fondo, specialmente in relazione al calo demografico, ai cambiamenti climatici e alla riconfigurazione delle catene del valore globali. Non è ancora chiaro quale sarà il punto di arrivo della transizione, né quale ruolo riuscirà a rivestire il continente europeo nel contesto globale alla fine del processo. L'esito finale dipenderà anche dalla capacità dei Paesi dell'Unione di porre le basi per una transizione di successo: se, infatti, da una parte il loro ruolo può essere minacciato dai cambiamenti in atto, dall'altra attraverso le giuste scelte di politica economica e una strategia organica si potranno sfruttare al massimo le opportunità offerte da questo momento di transizione. Le sfide da affrontare, che presentano molti risvolti e sono spesso interconnesse, hanno dimostrato di avere una valenza trasversale che supera i confini nazionali; ciò rende necessario elaborare delle soluzioni condivise a livello europeo, e in alcuni casi anche a livello globale, e assicurare un coordinamento nelle risposte. In effetti, l'azione dell'UE a partire dal 2020 è risultata adeguata in termini di entità, ampiezza, tempestività ed efficacia delle misure concordate, riuscendo così a scongiurare l'approfondimento della crisi e il verificarsi di effetti avversi permanenti, come anche fenomeni di frammentazione fiscale o finanziaria. In aggiunta, negli ultimi anni l'Unione ha riconosciuto la necessità di compiere azioni comuni per rafforzare la resilienza economica e sociale, sostenere la crescita e l'occupazione, completare la doppia transizione verde e digitale, garantire la sicurezza economica e militare e promuovere l'innovazione e la ricerca per mantenere o acquisire un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale. L'Unione europea si trova,

dunque, ad affrontare un periodo decisivo in cui la cooperazione e l'integrazione economica sono più cruciali che mai per il raggiungimento delle priorità comuni che sono state definite. In questo contesto, il recente rapporto presentato da Mario Draghi su 'Il futuro della competitività europea' ha messo in luce i gap in termini di innovazione e produttività dell'Unione europea rispetto a Stati Uniti e Cina, richiamando l'urgenza di interventi coordinati da parte degli Stati membri su tre aree prioritarie: innovazione (con focus sulle tecnologie avanzate e sul potenziamento del capitale umano), decarbonizzazione (energia e transizione climatica) e sicurezza (anche attraverso accordi commerciali preferenziali, investimenti in settori critici selezionati e partenariati industriali). L'evoluzione in corso sta aumentando la consapevolezza sia dei fabbisogni finanziari necessari per affrontare le trasformazioni in corso sia dei settori e dei progetti strategici verso i quali far confluire le risorse. Le istituzioni europee hanno davanti a sé la sfida di dotare l'Unione europea di una governance e di strumenti finanziari adeguati. Al momento, si è partiti dalla revisione dell'insieme di regole riguardanti le politiche fiscali e finanziarie e le azioni di riforma dei Paesi dell'Unione. In un contesto caratterizzato da un rallentamento della crescita economica europea dopo il rimbalzo post-pandemia e una pressione sui bilanci pubblici sempre più stringente in considerazione degli elevati livelli di debito pubblico, il nuovo Patto di Stabilità e Crescita (PSC) dovrà assicurare stabilità economica e un adeguato sostegno alla crescita, anche in considerazione delle notevoli sfide geopolitiche e sociali che si profilano all'orizzonte. Solo una visione lungimirante e flessibile potrà essere in grado di promuovere un ambiente economico favorevole alla crescita e alla prosperità di tutti i cittadini. La riforma della governance economica non prevede modifiche ai Trattati, ma interventi sulla normativa di diritto europeo derivato. Il 30 aprile 2024 sono entrati in vigore i testi normativi alla base della riforma: il Regolamento (UE) n. 1263 del 2024, che sostituisce il Regolamento (CE) 1466 del 1997 (il cd. braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita), il Regolamento (UE) n. 1264 del 2024, che modifica il Regolamento (CE) n. 1467 del 1997 (il cd. braccio correttivo) e la Direttiva (UE) 1265 del 2024, che modifica la Direttiva (UE) n. 85 del 2011 sui requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. La riforma, che rivede in modo sostanziale il braccio preventivo, è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzare sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici. Nell'ambito della riforma del braccio preventivo, il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, definisce la programmazione economica e di bilancio per un orizzonte di quattro o cinque anni (a seconda della durata ordinaria delle legislature nazionali) e rafforza la titolarità nazionale della programmazione attraverso la definizione di percorsi di consolidamento fiscale specifici per ciascuno Stato membro. Tali percorsi sono espressi attraverso una regola di spesa che fissa per un periodo di quattro anni (estendibile a sette) il tasso massimo di crescita nominale dell'aggregato di spesa primaria netta (d'ora in poi, spesa netta). Il percorso della spesa netta, ottenuto a partire da un'analisi di sostenibilità del debito (Debt Sustainability Analysis, DSA), deve essere tale da assicurare che, alla fine del periodo di aggiustamento, il rapporto debito/PIL sia posto su una traiettoria plausibilmente discendente (o rimanga al di sotto del 60 per cento) e che l'indebitamento netto sia ricondotto e mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL. Ciascun Paese definisce nel proprio Piano il suo percorso di spesa netta, che - per gli Stati membri che superano i limiti fissati dai trattati europei (3 per cento per il rapporto deficit/PIL e 60 per cento per il rapporto debito/PIL) - dovrà risultare coerente con la traiettoria di riferimento predisposta dalla Commissione europea. Le diverse traiettorie sono state trasmesse agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario il 21 giugno 2024. Il periodo di aggiustamento di bilancio, coerente con gli obiettivi di spesa, ha una durata di quattro anni, estendibile fino a sette anni a fronte dell'impegno dello Stato membro a realizzare investimenti e riforme che sostengano la crescita potenziale e la resilienza dell'economia, migliorino la sostenibilità del debito e rispondano alle priorità strategiche europee. In base alle disposizioni transitorie, durante il periodo in cui è in vigore la Recovery and Resilience Facility (RRF) saranno presi in considerazione: i) gli impegni inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'estensione del periodo di aggiustamento; ii) i progetti di spesa relativi ai prestiti RRF e le spese di

cofinanziamento nazionale di programmi UE negli anni 2025 e 2026, nel caso in cui uno Stato membro richieda di modulare in modo più graduale il sentiero di aggiustamento. I Piani saranno valutati dalla Commissione europea, mentre il Consiglio, su raccomandazione della Commissione europea, adotterà una raccomandazione che stabilisce il percorso di spesa netta dello Stato membro interessato e, ove rilevante, approva gli impegni di riforma e investimento alla base di un'eventuale richiesta di estensione del periodo di aggiustamento. La sorveglianza di bilancio si baserà su un unico indicatore: il tasso di crescita della spesa netta. L'aggregato della spesa netta è definito a partire dalla spesa totale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, della spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi europei, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, e delle misure di bilancio one-off e temporanee. Per valutare l'attuazione del Piano, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla sua presentazione lo Stato membro dovrà predisporre una Relazione annuale sui progressi compiuti contenente le informazioni necessarie a valutare ex post sia l'attuazione della parte legata alla politica di bilancio sia di quella relativa a riforme e investimenti. Tale rapporto sarà la base per la sorveglianza di bilancio annuale. Rispetto al braccio correttivo, mentre la Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) basata sul criterio del deficit resta sostanzialmente immutata, la PDE basata sull'eccesso di debito viene ora legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel Piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa effettivamente osservato nell'anno appena concluso e l'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano saranno registrate in un conto di controllo. In caso di deviazioni in eccesso superiori allo 0,3 per cento del PIL in un anno o cumulativamente superiori allo 0,6 per cento, la Commissione europea procederà alla predisposizione di un Rapporto ex art. 126.3 del TFUE (passo iniziale per l'eventuale apertura di una PDE). In tale contesto, la Commissione europea continuerà a valutare tutti i fattori significativi attenuanti o aggravanti rispetto all'apertura di una PDE. Tra i fattori attenuanti è stato inserito l'incremento degli investimenti per la difesa, mentre l'esistenza di rischi rilevanti per la sostenibilità del debito pubblico è considerata un fattore aggravante fondamentale. Per gli Stati membri in PDE per violazione del criterio del disavanzo, nello stabilire il percorso correttivo di spesa netta, il Consiglio assicura che quest'ultimo sia coerente con un aggiustamento strutturale (primario per gli anni 2025-2027 inclusi nel primo Piano) di bilancio minimo annuo dello 0,5 per cento del PIL; nel caso di PDE per violazione del criterio del debito, il Consiglio assicura che il percorso correttivo sia almeno altrettanto impegnativo quanto quello del Piano predisposto dallo Stato membro e approvato dal Consiglio, correggendo di norma gli scostamenti cumulati registrati nel conto di controllo. La chiusura di una PDE attivata sulla base del criterio del deficit richiede di aver riportato il disavanzo stabilmente al di sotto del 3 per cento del PIL, mentre per la procedura legata al debito lo Stato membro deve dimostrare di aver rispettato il percorso correttivo di spesa netta stabilito dal Consiglio. Si segnala, infine, che accanto alla clausola generale di salvaguardia per shock simmetrici, già prevista dal precedente PSC, la riforma prevede l'introduzione di una clausola di salvaguardia nazionale per rilevanti shock asimmetrici, attivabile nel caso in cui circostanze eccezionali al di fuori del controllo dello Stato membro abbiano rilevanti ripercussioni sulle sue finanze pubbliche, sempre che tale deviazione non comprometta la sostenibilità di bilancio nel medio termine. L'attivazione delle clausole richiede l'approvazione del Consiglio e permette di deviare temporaneamente dal sentiero di spesa netta del Piano. Nella definizione delle linee strategiche su cui impostare l'azione dei prossimi anni, il Governo non può prescindere da una valutazione approfondita degli obiettivi e dei risultati, nonché degli impegni che assicureranno, nei prossimi anni, la completa attuazione del PNRR. Come noto, il PNRR ha segnato un cambiamento nel metodo e nell'orizzonte temporale della programmazione economica del nostro Paese. In primo luogo, con il PNRR il nostro Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. Gli interventi del PNRR sono infatti destinati ad alimentare la crescita economica e sociale, attraverso il completamento di quanto previsto nelle sue missioni strategiche (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Rivoluzione verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Coesione e inclusione, Salute,

REPowerEU). In tale contesto, la maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione. A determinare un cambiamento è stato, in secondo luogo, il metodo adottato. Il PNRR è uno strumento di programmazione complesso, definito sulla base di valutazioni di tipo macro e microeconomico. La sua struttura poggia sul raggiungimento di 618 obiettivi, che comprendono riforme e investimenti progettati in maniera complementare tra loro, dalla cui realizzazione dipenderanno gli attesi risultati positivi sul PIL nel breve e nel medio termine. L'impatto macroeconomico degli investimenti addizionali e delle principali riforme previste in questo Piano è stato valutato con il modello QUEST-III sviluppato dalla Commissione europea, mantenendo una strategia di simulazione trasparente ed ipotesi particolarmente prudentiali. Secondo queste analisi, la piena attuazione delle riforme strutturali congiunta agli investimenti porterebbe il PIL ad un livello più elevato del 6,0 per cento nel medio termine. In ogni modo, il raggiungimento di tali risultati non è un esercizio semplice. Portare a termine gli impegni presi con il PNRR ha richiesto all'Italia uno sforzo rilevante nella costruzione di un sistema di governance multilivello che potesse assicurare il coordinamento apicale e, allo stesso tempo, il coinvolgimento e la responsabilità delle diverse amministrazioni e istituzioni operanti sul territorio. Grazie a tali innovazioni l'Italia è, ad oggi, il Paese che ha realizzato il numero più alto di traguardi e obiettivi e il primo a presentare la richiesta di pagamento per la sesta rata. Ci sono i presupposti, dunque, perché, lo sforzo possa proseguire con successo dopo il 2026. L'orizzonte temporale del PNRR, infine, costituisce il terzo elemento di cambiamento rispetto al passato. La durata quinquennale ha permesso al PNRR di avere quella prospettiva di ampio respiro che è propria di un'azione riformatrice lungimirante. Attualmente, è stato attivato circa l'85 per cento degli interventi finanziati e nel prossimo biennio l'Italia accelererà ulteriormente per portare a compimento tutti gli obiettivi e i traguardi prefissati. Allo stesso modo, ambizione, metodo e orizzonte temporale del PNRR costituiranno elementi fondamentali anche di questo Piano. L'Italia, infatti, si impegna a conseguire i risultati ambiziosi e concreti per completare l'attuazione del PNRR, ma anche a estenderne la portata negli anni futuri. A tal fine, nel 2025 e nel 2026 l'Italia concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi, l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e aumentare i risultati raggiunti. All'interno di questa tempistica generale, il pacchetto complessivo include misure con priorità e finalità differenti. Come già delineato nel paragrafo precedente, l'azione riformatrice si dedicherà in via prioritaria all'avanzamento delle misure atte a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale. Esse riguarderanno, in particolare, il settore della giustizia, l'amministrazione fiscale, la gestione responsabile della spesa pubblica, il supporto alle imprese e la promozione della concorrenza e la Pubblica Amministrazione, ivi inclusi i servizi di cura per la prima infanzia. È in questi ambiti che per tanti anni si sono riscontrate le principali barriere che hanno reso più impervia l'attuazione degli investimenti e la crescita economica e sociale. È da questi ambiti che l'Italia intende ripartire, potenziando i risultati di quelle iniziative avviate dal PNRR, che hanno iniziato ad incidere profondamente sul sistema di amministrazione della giustizia e di riscossione fiscale, sull'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi da essa erogata, nonché sulle condizioni e la concorrenzialità del mercato. Dati gli impatti positivi che si prevede avranno sull'incremento del potenziale di crescita e resilienza economica, nonché sulla sostenibilità di bilancio del Paese, tali misure saranno considerate ai fini della proroga dell'aggiustamento del Piano. Poiché si tratta di riforme trasversali e necessarie al perseguimento degli obiettivi di natura settoriale, l'Italia intende dare priorità alla loro attuazione. Per ciascuna area si intende confermare l'ambiziosità e l'approccio del PNRR, fissando obiettivi concreti da realizzare a partire dal 2027, andando non solo a consolidare le misure intraprese, ma anche a introdurre nuovi strumenti che permettano di ridurre divari territoriali. In particolare, per quanto riguarda la Giustizia, le misure mirano a consolidare e potenziare i risultati raggiunti in termini di: i) riduzione della durata dei procedimenti giudiziari e l'abbattimento dell'arretrato della Giustizia; ii) processo di digitalizzazione; iii) razionalizzazione organizzativa e riqualificazione degli immobili dell'amministrazione della Giustizia (in particolare in ambito penitenziario, per una maggiore sostenibilità ed

efficienza). Con lo stesso approccio, le misure relative al miglioramento dell'amministrazione fiscale saranno volte a consolidare i risultati del PNRR in merito a: i) il miglioramento della comunicazione e il rapporto tra amministrazione fiscale e contribuente; ii) la promozione dell'adempimento spontaneo a costi contenuti; iii) il potenziamento dei sistemi di controllo; iv) il potenziamento del sistema informativo della fiscalità e interoperabilità banche dati. Nei prossimi anni, l'Italia continuerà il percorso intrapreso per dare attuazione della riforma fiscale, ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, sostenere l'occupazione mediante riduzione del costo del lavoro e supportare i redditi e i consumi delle famiglie con redditi medio-bassi. Inoltre, l'Italia effettuerà un riordino delle spese fiscali in attuazione della legge delega di riforma fiscale (legge n. 111 del 2023), al fine di migliorare l'efficienza del sistema fiscale, ridurre la complessità e le potenziali distorsioni e allinearla agli obiettivi di sostegno ai carichi familiari, crescita economica e transizione ecologica in un'ottica pluriennale. Infine, si procederà al completamento della riforma di efficientamento della riscossione e all'introduzione di una maggior tempestività nel processo per il recupero dei crediti. Per quanto riguarda il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale, l'Italia intende adottare una legge quadro per le piccole e medie imprese, che faciliti l'aggregazione, il passaggio generazionale e l'accesso al credito. A ciò contribuirà anche la riforma del sistema delle regole che presidiano il funzionamento e la supervisione dei mercati dei capitali per favorirne la crescita e la competitività e, al contempo, facilitare il finanziamento delle imprese e dei progetti relativi alle transizioni verde e digitale. Inoltre, l'Italia intende rinnovare fino al 2029 il proprio impegno nell'adozione di una legge annuale, che permetta un intervento periodico utile a una maggiore contendibilità dei mercati, anche tenuto conto delle valutazioni di policy delle Autorità di regolazione. Inoltre, verrà data continuità ai processi di miglioramento della capacità tecnica e delle competenze della Pubblica Amministrazione e di riforma dei percorsi di carriera, realizzando un maggiore allineamento con il processo di valutazione. A tali fini, sarà utile una ricognizione strategica, che consideri le evoluzioni demografiche e tecnologiche dei prossimi anni e i fabbisogni territoriali, per far sì che le amministrazioni abbiano le risorse e le competenze necessarie ad assicurare un servizio pubblico di qualità, che sia volano per lo sviluppo economico, demografico e sociale del Paese. Infine, l'Italia intende avviare un potenziamento degli strumenti di programmazione e gestione della spesa pubblica. Ci si aspetta che il complesso delle riforme e degli investimenti nei cinque ambiti sopra descritti avrà un impatto positivo sul potenziale di crescita e resilienza economica del nostro Paese, nonché sulla sostenibilità del bilancio, operando un miglioramento strutturale delle finanze pubbliche. Tali misure costituiscono solo una parte delle riforme e degli investimenti che l'Italia intende avviare nei prossimi anni. Il Piano, nel suo insieme, mirerà alla prosecuzione, all'estensione e al miglioramento di quanto intrapreso con il PNRR. In tale contesto e in linea con l'obiettivo di assicurare una politica di bilancio prudente, si è ritenuto opportuno concentrare le linee di intervento futuro su quelle misure che possano produrre impatti positivi a livello sinergico e trasversale. In questa ottica, agiranno gli investimenti per migliorare le prospettive demografiche, l'istruzione e la ricerca, nonché l'allineamento delle competenze dei lavoratori a quelle richieste dal mercato del lavoro. Alla stessa stregua, il Piano assicura il completamento degli investimenti strategici avviati con il PNRR, volti ad assicurare maggiori servizi di cura per la prima infanzia, il potenziamento delle politiche attive per il mercato del lavoro e la coesione economica e sociale, nonché ad accelerare le transizioni verde e digitale. In merito, specifici strumenti saranno volti a facilitare la mobilitazione di risorse pubbliche e private per finanziare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tra questi, rilevano l'emissione di Titoli di Stato italiani green, il sistema di garanzia pubbliche e altri strumenti per promuovere la finanza sostenibile, nonché le misure per garantire che le imprese si dotino di adeguati sistemi assicurativi in caso di specifici rischi catastrofici. Si precisa che gli interventi riportati nel Piano corrispondono ad un sottoinsieme dell'azione complessiva del Governo, ma ne testimoniano l'impegno al perseguimento degli obiettivi previsti al 2030. Gli investimenti pubblici e le misure di sostegno finanziario agli investimenti privati renderanno possibile l'attuazione dei piani di programmazione, quali il PNIEC e la Roadmap strategica nazionale per il Digital Decade recentemente approvati.

Le nuove sfide nella gestione della finanza pubblica

Programmazione e monitoraggio della spesa Uno degli aspetti di novità più rilevanti della nuova governance economica europea è quello di favorire un maggiore orientamento verso un orizzonte di medio termine della politica di bilancio. Si ricordano a titolo esemplificativo l'ampliamento del periodo di programmazione, la definizione di obiettivi programmatici non modificabili per l'intero orizzonte del Piano (quattro o cinque anni, a seconda della normale durata della legislatura degli Stati membri), nonché il divieto di utilizzare le eventuali maggiori entrate tendenziali per il finanziamento di nuovi interventi. In questo contesto, in cui è necessario mantenere il tasso di crescita della spesa netta nell'ambito del sentiero definito dal Piano, diventa ancora più rilevante potenziare la capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa pubblica, anche attraverso processi integrati e sistematici di revisione della spesa. Nell'ambito dell'ammontare complessivo di spesa delle amministrazioni pubbliche, coerente con il rispetto delle nuove regole europee, acquisisce maggior rilievo, nel momento della programmazione, la decisione allocativa sulle risorse disponibili. Queste decisioni orientano le fasi successive del processo e costituiscono il perimetro all'interno del quale definire le misure di attuazione. Esse originano dalle priorità strategiche del Governo e ne definiscono l'azione. Occorre per questo disporre di solide evidenze empiriche e di informazioni sugli effetti della spesa pubblica, affinché - nel limite del vincolo complessivo - sia possibile massimizzare il valore prodotto e i risultati ottenuti. La valutazione di questi ultimi può informare le future decisioni di bilancio. La capacità di prevederne le dinamiche tendenziali e di intervenire sui fattori che ne determinano l'evoluzione sono elementi necessari di questo nuovo scenario. Per rispettare gli obiettivi fissati con il Piano, cercando al contempo di aumentare la qualità della spesa, è necessario dotarsi di incentivi affinché le amministrazioni pubbliche abbiano la capacità di valutare, anche ai fini della proposizione di specifiche modifiche, la spesa storica e di allocare le risorse per gli interventi che sono stati oggetto di una valutazione positiva. L'esigenza di rispettare gli obiettivi fissati pone, quindi, tra le priorità il potenziamento degli strumenti di monitoraggio. La disponibilità di informazioni accurate e tempestive consente infatti di migliorare i processi di attuazione dell'intervento pubblico e di intervenire tempestivamente in caso di scostamento della spesa dal sentiero programmato. La tempestività delle informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario richiede che le variabili da utilizzare siano definite secondo una dimensione contabile che garantisca certezza dell'osservazione e tempestività rispetto al fenomeno che si sta osservando, con particolare riferimento alla disciplina prevista per le misure discrezionali di entrata dalla nuova governance economica europea e alle decisioni di Eurostat sulla classificazione contabile di specifiche fattispecie. Sarà inoltre necessario potenziare la funzione di controllo e monitoraggio della spesa pubblica ai fini dell'effettivo conseguimento degli obiettivi del Piano, attraverso le attività ispettive e le indagini conoscitive svolte, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, assicurando la possibilità di controllo nel caso di gestione di risorse pubbliche. Al contempo per tali finalità di monitoraggio sarà rafforzato il ruolo svolto dagli organi di revisione e sindacali nelle amministrazioni pubbliche, enti e società che ricevono contributi ordinari o straordinari a carico della finanza pubblica. Per favorire lo sviluppo di queste capacità e l'adozione di questi processi, è necessario sviluppare ulteriormente la capacità delle amministrazioni di produrre evidenze utili a migliorare la qualità dei servizi erogati, l'impatto dei programmi finanziati e l'allocatione delle risorse disponibili, attraverso la previsione di strutture dedicate e dotate di competenze adeguate, nonché l'avvio di specifici percorsi professionali e formativi. Le considerazioni sopra descritte andranno tradotte in un concreto programma di azioni. Maggiori dettagli a tale riguardo sono rinvenibili nel Capitolo III. In un contesto così articolato, l'adeguamento della normativa nazionale alla nuova governance europea non dovrà limitarsi a un mero adattamento ai contenuti del pacchetto legislativo approvato, quanto costituire un mezzo per accogliere

nell'ordinamento il mutato approccio alla programmazione di bilancio alla base della governance economica europea. Tale processo di adeguamento è delineato nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva svolta congiuntamente dalle Commissioni Bilancio della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, approvato il 25 settembre, che prevede un ripensamento dei documenti di finanza pubblica, degli strumenti di programmazione, dell'articolazione del ciclo di bilancio e dell'organizzazione della spesa pubblica. Gli istituti e le procedure di programmazione economica, finanziaria e di bilancio attualmente vigenti vertono su un sistema normativo complesso, che include disposizioni di rango costituzionale, contenute tanto nella Carta costituzionale quanto nella legge costituzionale n. 1 del 2012, quelle 'rinforzate' contenute nella legge n. 243 del 2012, e quelle ordinarie, contenute nella legge n. 196 del 2009. A queste si aggiunge inoltre la disciplina contenuta nei Regolamenti delle due Camere, che disciplinano le procedure di esame e approvazione dei documenti e dei provvedimenti che formano il ciclo di bilancio.

Tra gli aspetti più rilevanti del nuovo assetto di governance economica europea vi è quello di favorire un maggiore orientamento della politica di bilancio verso un orizzonte di medio termine. Si ricordano a titolo esemplificativo: l'ampliamento del periodo di programmazione, la definizione di obiettivi programmatici per l'intero orizzonte del Piano, nonché il divieto di utilizzare le eventuali maggiori entrate tendenziali per il finanziamento di nuovi interventi o per la compensazione dei maggiori oneri connessi a eventi non prevedibili. In questo quadro diventa, quindi, ancora più rilevante il miglioramento della capacità di programmazione, controllo e valutazione della spesa pubblica. Tale miglioramento non può prescindere da una organizzazione del processo di spesa nel quale acquisisca maggior rilievo la programmazione in fase di allocazione delle risorse disponibili, la disponibilità di evidenze empiriche e informazioni sugli effetti della spesa pubblica sull'economia e la società, nonché la definizione di processi integrati e sistematici di revisione della stessa. Le evidenze disponibili sui risultati e gli effetti della spesa pubblica, anche in termini di massimizzazione del valore prodotto, sono fondamentali per assumere le future decisioni di bilancio. Nel nuovo scenario del Piano strutturale di bilancio, è altrettanto importante che sia migliorata la capacità di prevedere le dinamiche tendenziali della spesa e di intervenire sui fattori che ne determinano l'evoluzione. In questa direzione sono già state assunte specifiche iniziative da parte del Governo: nel corso del 2024 è stata avviata una attività di valutazione delle politiche pubbliche realizzate dalle amministrazioni centrali dello Stato (Piani di analisi e valutazione della spesa) e dal 2023 sono riprese le attività di revisione della spesa attraverso la definizione di obiettivi di spesa assegnati a ciascun Ministero per il successivo triennio sulla base della disciplina prevista dalla legge di contabilità. Per rispettare gli obiettivi fissati con il Piano, avendo al contempo l'obiettivo di aumentare la qualità della spesa, il Governo intende fornire incentivi affinché le amministrazioni pubbliche abbiano la capacità di valutare, anche ai fini della proposizione di specifiche modifiche, la spesa storica e di allocare le risorse per gli interventi che sono stati oggetto di una positiva valutazione. Per favorire lo sviluppo di queste capacità e l'adozione di questi processi, sarà altresì necessario sviluppare ulteriormente, anche attraverso strutture dedicate, la capacità delle amministrazioni di produrre evidenze utili a migliorare la qualità dei servizi erogati e l'impatto dei programmi finanziati. L'esigenza di rispettare gli obiettivi fissati pone, quindi, tra le priorità il potenziamento degli strumenti di monitoraggio. La disponibilità di informazioni accurate e tempestive consente infatti di migliorare i processi di attuazione dell'intervento pubblico e di intervenire tempestivamente in caso di scostamento della spesa dal sentiero programmato. La tempestività delle informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario richiede che le variabili da utilizzare siano definite secondo una dimensione contabile che garantisca certezza dell'osservazione e tempestività rispetto al fenomeno che si sta osservando, con particolare riferimento alla disciplina prevista per le misure discrezionali di entrata dalla nuova governance economica europea e alle decisioni Eurostat sulla classificazione contabile di specifiche fattispecie. Il Governo si impegna, inoltre, a potenziare la funzione di controllo e monitoraggio della spesa pubblica, anche attraverso le attività ispettive e le indagini conoscitive svolte, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Al contempo, per tali finalità di monitoraggio sarà rafforzato il ruolo svolto dagli organi di

revisione e sindacali nelle amministrazioni pubbliche, enti e società che ricevono contributi ordinari o straordinari a carico della finanza pubblica. Tali impegni sono considerati ai fini dell'estensione del periodo di consolidamento del Piano.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio (PSB) 2025/2029

Indirizzi ed obiettivi strategici

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. obiettivi individuati dal Governo nazionale e Regionale;

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul Piano Strutturale di Bilancio, di cui si riportano i principali interventi:

La riforma della PA:

merito e nuove competenze

Negli ultimi anni, l'Italia ha intrapreso un percorso di miglioramento dell'efficacia della PA, affrontando le criticità relative all'effettiva capacità amministrativa, l'invecchiamento della forza lavoro e il livello di digitalizzazione. Le misure adottate nell'ambito del PNRR154, così come quelle che il Governo intende realizzare nei prossimi anni, saranno fondamentali per ridurre la spesa pubblica, porre il cittadino e le imprese al centro dei processi e contribuire a rendere il sistema Paese più attrattivo per gli investitori. Per questo motivo, esse costituiscono un tassello importante del pacchetto di riforme e investimenti atto a giustificare la proroga del periodo di consolidamento fiscale del Piano. In particolare, tra il 2025 e il 2026, l'azione sarà diretta a completare le iniziative del PNRR, in relazione alle tre direttrici di azione: valorizzazione del merito, semplificazione e miglioramento delle competenze. Tra le altre cose, in ottemperanza a quanto previsto nel PNRR, il Governo accelererà i propri sforzi per assicurare entro il 2026: i) la creazione di una banca dati integrata per la gestione delle risorse umane per tutte le PA con più di 50 dipendenti, interoperabile con il portale del reclutamento (inPA) e la piattaforma 'Syllabus' e integrata con la banca dati PIAO; ii) la semplificazione di 600 procedure critiche; iii) il miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione da parte del personale delle pubbliche amministrazioni; iv) l'identificazione di indicatori chiave di prestazione, da utilizzare, una volta raccolti su una piattaforma digitale della performance, come strumento anche ai fini del budget e della pianificazione; v) la modifica dello status e del sistema di nomina degli Organismi Indipendenti di Valutazione. A partire dal 2027, a consolidamento e rafforzamento dei risultati raggiunti, l'Italia intende proseguire nei seguenti ambiti: i) la gestione strategica delle risorse umane; ii) il potenziamento della capacità tecnica e delle competenze. Tali azioni, saranno descritte con maggior dettaglio nei paragrafi successivi.

La gestione strategica delle risorse umane: la valorizzazione del merito e percorsi di carriera allineati alla performance

Il Governo, anche ai fini dell'estensione del Piano, si impegna a portare avanti le modifiche normative avviate per promuovere la mobilità verticale e rafforzare la capacità della dirigenza, assicurando, al contempo, il legame tra valutazione della performance, retribuzione e prospettive di carriera. In tale prospettiva, ci si attende che il nuovo sistema di classificazione del personale e i meccanismi per le progressioni

retributive e professionali contribuiranno a rendere più attrattivi i ruoli non dirigenziali e offrire prospettive di carriera alternative alla dirigenza. In tale contesto, sarà fondamentale completare entro la fine del 2027 la riforma dell'accesso alla carriera dirigenziale e della valutazione della performance, inclusa la revisione degli Organismi Indipendenti di Valutazione e il sistema di valutazione della performance. Il Governo intende continuare lo sforzo intrapreso per garantire un sistema di reclutamento mirato e attrattivo, che preveda l'inserimento in percorsi di carriera in cui valutazione della performance, progressione e retribuzione siano elementi interconnessi. L'impianto generale mira, dunque, a promuovere un modus operandi orientato al raggiungimento del risultato che potrà garantire, attraverso una maggiore flessibilità, adattabilità nella gestione del lavoro e senso di responsabilità, prestazioni realmente migliori, a vantaggio di cittadini e imprese. Tali impegni sono considerati ai fini dell'estensione del periodo di consolidamento del Piano. Per una gestione strategica delle Pubbliche Amministrazioni, inoltre, il Governo intende favorire il ricambio generazionale, le modalità di lavoro agile e la mobilità tra le Pubbliche Amministrazioni. A tal proposito, a partire dal 2027, si prevede il consolidamento delle misure che agevolano l'accesso alla PA dei giovani, anche non ancora laureati, attraverso forme contrattuali quali l'apprendistato e la formazione e lavoro, che le amministrazioni, ed in particolare gli enti locali, stanno portando avanti con le Università presenti nei rispettivi territori. A ciò, si aggiunge l'intenzione di favorire l'attivazione di tirocini curriculari retribuiti e dottorati di ricerca da svolgere presso le Amministrazioni di medie e grandi dimensioni entro la fine del 2027. Inoltre, al fine di garantire un processo di reclutamento più efficiente e mirato al soddisfacimento dei fabbisogni delle PP.AA., il Governo intende provvedere a migliorare l'attrattività nel pubblico impiego anche attraverso strumenti di intelligenza artificiale per il Portale di reclutamento InPA.

Passaggio delle competenze tra commissari straordinari e amministrazioni

In relazione all'incremento delle capacità tecniche e amministrative delle amministrazioni, nel periodo 2027-2029 sarà avviato un graduale passaggio alle amministrazioni ordinariamente competenti di funzioni e competenze già attribuite ai Commissari straordinari, individuando meccanismi di valorizzazione e utilizzo, nell'ambito delle facoltà assunzionali, delle professionalità ed esperienze acquisite nei vari ambiti di operatività.

Potenziamento delle competenze e ricambio generazionale

Per il miglioramento delle competenze e delle capacità amministrativa, il PNRR ha già destinato investimenti per circa 490 milioni, al fine di finanziare corsi di istruzione e formazione, nonché lo sviluppo delle capacità in pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro. Per offrire ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, è stata prevista anche l'estensione e la diversificazione dell'offerta della piattaforma di E-learning Syllabus. Le iniziative avviate negli ultimi anni hanno permesso già un miglioramento netto: nel 2023, in Italia, il tasso di partecipazione alla formazione dei dipendenti pubblici era perlopiù in linea con la media europea (17,0 per cento per l'Italia contro il 17,9 per cento del totale nella media in UE) e quasi doppio rispetto al dato del 2019 (9,7 per cento). Gli sforzi futuri saranno tesi allo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici in modo da allinearle a quelle necessarie a guidare il processo di transizione verde e digitale del Paese.

È per questo che, a partire dal 2027, il Governo intende rafforzare la strategia, volta a:

- rafforzare la formazione dei dipendenti pubblici, con particolare riferimento alle competenze trasversali per la transizione digitale, ecologica e amministrativa e le soft skill e all'utilizzo dei Fondi UE;
- potenziare la formazione in autoapprendimento, personalizzata in funzione del livello di padronanza (assessment iniziale) e funzionale alla formulazione di piani formativi individuali attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle funzionalità della piattaforma Syllabus;

- ridurre i divari in termini di capacità tecnica delle diverse amministrazioni, mediante specifici interventi innovativi di capacity building e formazione, principalmente basati sul confronto tra pari e su percorsi di mentoring che coinvolgono le PA, volti a sviluppare competenze tecnico-specialistiche e professionalizzati e promuovere il trasferimento di best practices;
- implementare un sistema di accreditamento della formazione rivolta alle PA e meccanismi di finanziamento della formazione continua e specialistica outcome-based in favore dei dipendenti pubblici.

1.3 - LEGISLAZIONE REGIONALE

La legge n. 18 del 29 Dicembre 2023, (Legge di stabilità 2024 della Regione Sardegna) contiene le seguenti disposizioni di interesse degli Enti Locali:

Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali

1. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, è determinato in euro 553.706.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (missione 18 - programma 01 - titolo 1; missione 09 - programma 01 - titolo 1; missione 05 - programma 02 - titolo 1). Il fondo è ripartito in:

- a) euro 484.705.120 a favore dei comuni;
- b) euro 65.565.880 a favore degli enti individuati dall'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna);
- c) euro 835.000 per le finalità di cui alla legge regionale n. 7/2021, in materia di riforma dell'assetto territoriale della Regione;
- d) euro 600.000 a favore della provincia di Nuoro per il funzionamento del museo MAN;

e) euro 600.000 per gli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alla legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo), (missione 09 - programma 01 - titolo 1);

f) euro 1.400.000 a favore della città metropolitana di Cagliari per le finalità di cui all'articolo 1, comma 23, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 (Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie), (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

2. Al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione, la Regione avvia il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, di cui all'articolo 1, comma 2 ter, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione). A tal fine è autorizzata la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2024, euro 12.000.000 per l'anno 2025 ed euro 30.000.000 a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle unioni dei comuni, delle città metropolitane e delle province della Sardegna (missione 18 - programma 01 - titolo 1). A decorrere dall'anno 2027 per la copertura degli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede con le risorse annualmente stanziare con le singole leggi di bilancio regionale in conto della missione 18 - programma 01 - titolo 1.

2.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1 - MODALITÀ DI GESTIONE

I servizi pubblici locali sono gestiti sia in economia mediante utilizzo del personale comunale che in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione externalizzata)
Idrico integrato	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	Abbanoa S.p.A.
Raccolta e gestione rifiuti	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	De Vizia
Fornitura energia elettrica	Servizio affidato tramite adesione a convenzione Consip	Enel Energia S.p.a.
Servizio mensa scolastica	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Solaria Soc. Coop.
Servizio Trasporto scolastico	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Scia consorzio italiano autoservizi
Servizio Assistenza Domiciliare	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Accreditamento

2.1.2 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'Agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati.

Il Comune di Golfo Aranci partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della	0,0144645%	€ 281.275.415,00	La società è il soggetto individuato dalla Regione Sardegna per la gestione del servizio idrico integrato regionale; Abbanoa è

	Regione Sardegna			assoggettata al controllo da parte dell'ex ATO.
EGAS	Ente Governo Ambito della Sardegna	0,0015248%	€ 2.500.000,00	Il Comune di Golfo aranci ha una piccola quota di rappresentatività (30% in rapporto al territorio e 70% in rapporto alla popolazione)

2.1.3 - INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE, INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO E DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELL'ENTE:

Abbanoa S.p.A.:	
INDIRIZZI GENERALI	La società è controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, a mezzo dell'Autorità d'Ambito della Sardegna, ora in gestione commissariale, ed è partecipata dalla RAS (maggioranza) e dai Comuni della Regione La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali.
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	La società Abbanoa S.p.A., ex SIDRIS, è affidataria del Servizio Idrico Integrato per l'intera Regione Sardegna.
CONTROLLI DELL'ENTE	L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.

EGAS:	
INDIRIZZI GENERALI	L'Ente, istituito con L.R. n. 4 del 04.02.2015 ha la funzione di organizzare, nei termini di legge, il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
OBIETTIVI	EGAS provvede alla programmazione ed al controllo della gestione

GESTIONALI E DI SERVIZIO	dei servizi sopra indicati. Esercita il controllo analogo sul Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.
CONTROLLI DELL'ENTE	L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Golfo Aranci è un comune costiero che si trova nella Provincia di Sassari, Zona omogenea di Olbia-Tempio. Gli abitanti residenti al 31.12.2023 sono 2400 di cui:

- 1148 uomini;
- 1252 donne.

Nel 2023 non si sono verificate rilevanti variazioni in quanto il rapporto nascite/decessi è stato di 13/25, mentre quello tra emigrazioni ed immigrazioni di 94/77.

Gli iscritti all'AIRE non superano le cento unità.

Nella fascia della terza età esistono ancora alcuni casi di analfabetismo. Per il resto della popolazione (fascia media), il livello di istruzione è stabilizzato alla scuola media inferiore, mentre cresce sensibilmente il grado di istruzione dei più giovani che frequentano corsi universitari.

La situazione delle famiglie del Comune di Golfo Aranci è sostanzialmente nella media italiana.

Dal punto di vista anagrafico è diminuita la dimensione media della famiglia a fronte di un invecchiamento della popolazione; il nucleo familiare continua a svolgere un ruolo fondamentale di ammortizzatore sociale ma con sempre maggiore fatica in quanto le donne, pilastro fondamentale della rete di aiuto informale, sono sempre più schiacciate tra i carichi di lavoro, cura dei figli e degli anziani.

È riscontrabile una rilevante variazione stagionale delle presenze in quanto nel territorio comunale si trovano diverse rinomate località balneari, con presenza di un numero rilevante di seconde case.

La popolazione locale è coinvolta in importanti flussi di pendolarismo sia per motivi lavorativi che per interessi legati al tempo libero.

Il Comune è dotato di un porto maggiore per navi passeggeri (oltre a porti e moli per imbarcazioni e natanti) e, dal punto di vista del reticolo stradale, risulta agevolmente collegato alla città di Olbia, luogo in cui è possibile reperire importanti servizi di trasporto, tra cui:

- aeroporto Costa Smeralda;
- porto industriale;
- porto turistico Isola Bianca.

Nonostante le ridotte dimensioni della città, è garantita un'ottima offerta formativa grazie alla presenza di:

- scuole dell'infanzia (20 alunni);
- scuola primaria (54 alunni);
- scuole secondaria di primo grado (39 alunni).

Nel centro è presente un presidio sanitario, (guardia medica); è inoltre presente una struttura delle forze dell'ordine (caserma dei Carabinieri) oltre all'ufficio circondariale marittimo.

Il comune è attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche/tempo libero con:

- palazzetto dello sport;
- campo da calcio e da tennis;
- parco giochi all'aperto;
- centro aggregazione sociale.

Il contesto sociale economico si compone dei seguenti esercizi:

SOMMINISTRAZIONE	87
ATTIVITA' RICETTIVE	50
AZIENDE AGRITURISTICHE	2
ESERCIZI DI VICINATO	81
ATTIVITA' DI VENDITA ALL'INGROSSO	3
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	5
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	3
EDICOLE	1
COOPERATIVE	2
ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE	4
AZIENDE AGRICOLE	8

ARTIGIANI	3
PARRUCCHIERI/ESTETISTI	9
AGENZIE D'AFFARI	3
NCC AUTOBUS	3
TAXI	5
NOLEGGIO VEICOLI SENZA COND.	16
NOLEGGIO NATANTI SENZA COND.	27
CENTRI SUB	3

Il grafico che precede è stato elaborato con acquisizioni, in prevalenza, dalla camera di commercio ed in parte dal servizio veterinario, poi confrontate, nei limiti dei dati disponibili, con le banche dati comunali.

Come è agevole evincere dal grafico sopra riportato, l'attività economica prevalente è rappresentata da attività ricettive e di artigianato. In ragione della collocazione geografica costiera, rilevante risulta anche il settore connesso ad attività turistiche.

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il **comune** è, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale.

Il comune ha, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché **autonomia impositiva e finanziaria** nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento di finanza pubblica.

Al comune **spettano**, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, **tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale**, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune per poter realizzare le funzioni amministrative attribuite, anche attraverso l'erogazione di variegati servizi, deve contemporaneamente trovare le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella in c/capitale (investimenti), costituisce la base di partenza per un'attività di programmazione, da parte del nostro Ente, veritiera ed attendibile.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa pianificando fin da subito, in modo attendibile, le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tale fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

La stima delle **entrate** assume una valenza prettamente previsionale come conseguenza di un quadro normativo nazionale in continua evoluzione sia con riferimento ai trasferimenti (es. fondo di solidarietà comunale) che ai tributi locali.

2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

IMU
imposta di soggiorno
addizionale irpef
TARI
Suolo pubblico
finanziamenti regionali, nazionali e comunitari
sfruttamento del patrimonio

2.3.3 – Entrate correnti (Titolo 1.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21		
TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.332.757,40	previsione di competenza previsione di cassa	7.085.488,95 17.463.552,10	7.790.635,17 7.322.927,40	7.775.635,17	7.775.635,17
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

			previsione di cassa	0,00	0,00		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14.342,16	previsione di competenza	44.968,96	40.520,11	40.520,11	40.520,11
			previsione di cassa	44.968,96	54.862,27		
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.347.099,56	previsione di competenza	7.130.457,91	7.831.155,28	7.816.155,28	7.816.155,28
			previsione di cassa	17.508.521,06	7.377.789,67		
TOTALE TITOLI		10.347.099,56	previsione di competenza	7.130.457,91	7.831.155,28	7.816.155,28	7.816.155,28
			previsione di cassa	17.508.521,06	7.377.789,67		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.347.099,56	previsione di competenza	10.888.443,34	8.877.558,31	7.918.460,28	7.918.460,28
			previsione di cassa	26.172.314,35	15.372.424,88		

L'**entrata** rappresenta una delle voci principali in cui viene suddiviso il bilancio e comprende tutti gli introiti che, a vario titolo, sono di competenza del comune in accordo alle proprie funzioni. Rientrano in questa definizione le tasse, i contributi e le imposte che il comune prevede di incassare nel suo territorio nonché i trasferimenti che riceverà da enti regionali, statali, o altri enti pubblici, ecc.

La voce principale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (piano dei conti finanziario – allegato n. 6/1 al D.lgs. n. 118/2011) è rappresentata dai **TRIBUTI** che al loro interno comprendono le imposte, le tasse e i proventi assimilati.

Le entrate tributarie rappresentano, per i comuni, la fonte principale di autofinanziamento e sono principalmente costituite da: IMU (imposta municipale propria), TARI (tassa sui rifiuti), TASI (tributo per i servizi indivisibili), canone unico patrimoniale, imposta di soggiorno ecc.

2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	164.669,45	previsione di competenza	2.334.376,28	1.899.674,50	1.820.049,50	1.827.133,50
			previsione di cassa	2.421.143,84	2.064.343,95		

20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	164.669,45	previsione di competenza	2.334.376,28	1.899.674,50	1.820.049,50	1.827.133,50
			previsione di cassa	2.421.143,84	2.064.343,95		
TOTALE TITOLI		164.669,45	previsione di competenza	2.334.376,28	1.899.674,50	1.820.049,50	1.827.133,50
			previsione di cassa	2.421.143,84	2.064.343,95		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		164.669,45	previsione di competenza	6.092.361,71	2.946.077,53	1.922.354,50	1.929.438,50
			previsione di cassa	11.084.937,13	10.058.979,16		

I trasferimenti erariali in generale si sono drasticamente ridotti rispetto agli esercizi precedenti.

I trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) per le funzioni delegate, tra le quali rientrano quelle relative alla cultura e ai beni culturali, al settore sportivo e ricreativo, e infine al sociale, coprono in minima parte la spesa corrente.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e d'istruzione per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

I trasferimenti regionali e provinciali sono riferiti ad attività specifiche quali: contributi per il sostegno all'affitto, attività sociali varie, sostegno alle fasce deboli della popolazione, interventi a favore della disabilità, ecc.

Quelli regionali si mantengono relativamente costanti nel triennio ma occorrerà, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali alle Regioni, aggiornare i trasferimenti assegnati dalla regione ai Comuni sulla base delle effettive comunicazioni.

2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00

	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21		
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	46.399,34 previsione di competenza previsione di cassa	431.269,92 458.446,64	375.930,00 394.407,52	351.780,00	351.780,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	86.949,21 previsione di competenza previsione di cassa	183.955,32 308.142,50	156.000,00 130.855,00	156.000,00	156.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	26.008,88 26.008,88	2.150,00 2.150,00	2.150,00	2.150,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	146.158,61 previsione di competenza previsione di cassa	285.231,31 471.930,37	102.695,82 165.902,11	102.695,82	102.695,82
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	279.507,16 previsione di competenza previsione di cassa	926.465,43 1.264.528,39	636.775,82 693.314,63	612.625,82	612.625,82
TOTALE TITOLI		279.507,16 previsione di competenza previsione di cassa	926.465,43 1.264.528,39	636.775,82 693.314,63	612.625,82	612.625,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		279.507,16 previsione di competenza previsione di cassa	4.684.450,86 9.928.321,68	1.683.178,85 8.687.949,84	714.930,82	714.930,82

Le entrate extra-tributarie rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei propri beni concessi in locazione. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo stabilito dalla Giunta Comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione.

2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21		

TITOLO 4		Entrate in conto capitale				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.236.772,04	previsione di competenza previsione di cassa	3.915.592,74 4.906.941,72	4.111.712,13 5.348.484,17	1.899.917,54 9.089,16
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	70.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 70.000,00	0,00 70.000,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.130,00 4.730,00	0,00 0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	306.189,51 306.189,51	141.000,00 141.000,00	141.000,00
40000	Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.306.772,04	previsione di competenza previsione di cassa	4.245.912,25 5.307.861,23	4.272.712,13 5.579.484,17
TOTALE TITOLI			1.306.772,04	previsione di competenza previsione di cassa	4.245.912,25 5.307.861,23	4.272.712,13 5.579.484,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.306.772,04	previsione di competenza previsione di cassa	8.003.897,68 13.971.654,52	5.319.115,16 13.574.119,38

I tributi in conto capitale sono rappresentati da altre imposte in conto capitale relative a sanatorie edilizie ai sensi dell'art. 13 Legge 47/85.

Tra i trasferimenti in c/capitale si prevedono i seguenti trasferimenti:

- 1) i contributi agli investimenti derivano da trasferimenti RAS per la realizzazione di opere di difesa e implementazione approdo turistico, per la realizzazione di una tribuna coperta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo sportivo e per interventi e messa in sicurezza del litorale di Cala Moresca; da trasferimenti da Ministeri in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e dal rimborso di prestiti come contributo dello Stato a favore degli impianti sportivi;
- 2) altri trasferimenti in conto capitale sono relativi ad eventuali finanziamenti dello Stato;
- 3) altre entrate in conto capitale sono rappresentate dai proventi derivanti dai permessi di costruire e dalla riscossione di somme per la realizzazione di parcheggi.

La previsione di valorizzare i beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che queste fonti di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Comune di GOLFO ARANCI (OT)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21		
TITOLO 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	591.117,65	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 591.117,65	0,00 591.117,65	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	591.117,65	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 591.117,65	0,00 591.117,65	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		591.117,65	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 591.117,65	0,00 591.117,65	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		591.117,65	previsione di competenza previsione di cassa	3.757.985,43 9.254.910,94	1.048.403,03 8.585.752,86	102.305,00	102.305,00

2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21	
TITOLO 6	Accensione Prestiti					
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.757.985,43 8.663.793,29	1.046.403,03 7.994.635,21	102.305,00 102.305,00

Il capo II del titolo IV della parte seconda del TUEL disciplina le fonti di finanziamento mediante indebitamento e in particolare all'articolo 204 “**regole particolari per l'assunzione di mutui**” stabilisce che a decorrere dall'anno 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il **10%** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui”.

Anche se l'ente rispetta il limite per l'assunzione di mutui dovrà sempre tener conto sia della sua capacità di indebitamento che del pagamento della quota capitale la quale viene finanziata con le entrate correnti.

Gli investimenti andranno quindi ripartiti in modo congruo nel tempo al fine di non incidere troppo sulla spesa corrente.

2.3.9 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa (Titolo 7.00)

Il regime di **Tesoreria unica** è stato introdotto dalla legge 720/1984 la quale disponeva che tutte le entrate degli enti locali venissero versate in due conti specifici tenuti presso la Banca d'Italia, di cui uno infruttifero e l'altro fruttifero.

Il D.lgs. n. 279/1997 introduce un sistema di **Tesoreria** cosiddetta **mista** la quale prevedeva per gli enti locali che le entrate non derivanti dallo Stato (entrate proprie) potessero rimanere presso i tesorieri dei singoli enti (in via sperimentale dal 1° gennaio 1999 solo per i Comuni con meno di 10.000 abitanti, tra cui quello di Golfo Aranci, e per le province) con diversi vantaggi: maggiore autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie con possibile incremento delle entrate (es. interessi attivi più elevati sulle giacenze); possibilità di investire in forme più convenienti per quegli enti che disponessero di liquidità esuberanti rispetto alle proprie necessità; ecc.

La legge n. 133/2008 all'articolo 77-quater estendeva, dal 2009, il sistema di Tesoreria mista a tutti gli enti locali, cioè anche a tutti i Comuni con più di 10.000 abitanti ritenendo concluso il periodo di sperimentazione avviato con il D.lgs. n. 279/1997.

Il D.L. n. 1/2012 e in particolare l'art. 35 disponeva la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di "tesoreria mista" prevedendo che l'ente locale versasse, entro il 16 aprile 2012, tutte le sue disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale ed inoltre procedesse, entro il 30 giugno 2012, alla smobilizzazione degli eventuali investimenti finanziari, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, le cui relative risorse andavano versate sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale.

La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) all'articolo 1 comma 395 prorogava al 31 dicembre 2017 la sospensione del sistema di "tesoreria mista".

Tutti gli enti quindi momentaneamente continueranno ad avere una minore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltretutto una peggiore remunerazione sulle liquidità disponibili dato che il regime della tesoreria unica obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia ed infine maggiori spese di tesoreria comunale che con la tesoreria mista risultavano essere inesistenti (ad eccezione delle spese per la tenuta dell'ordinativo informatico).

Le giacenze saranno remunerate ad un tasso di interesse stabilito con Decreto Ministeriale (comunque nettamente inferiore rispetto a quello praticato dal proprio tesoriere).

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2025**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	248.411,75	102.305,00	102.305,00	102.305,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	519.380,77	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.990.192,91	944.098,03	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21		
TITOLO 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLI			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	previsione di competenza	3.757.985,43	1.046.403,03	102.305,00
				previsione di cassa	8.663.793,29	7.994.635,21	

2.3.10 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le imposte e tasse comunali sono gestite dall'ufficio tributi che mantiene il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti (vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali).

All'interno del Titolo I "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" la tipologia 101 "imposte, tasse e proventi assimilati" comprende diverse categorie di cui le principali sono:

- IMU
- Tassa sui Rifiuti (TARI);
- Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche (IRPEF). Il Comune ha azzerato l'addizionale;
- Canone unico patrimoniale;
- Imposta di soggiorno;
- Addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5 X 1000 IRPEF per attività sociali.

Le IMPOSTE sono tutte quelle forme di prelievo impositivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva (es. IMU). La normativa relativa a tale tipologia di entrate è in continua evoluzione, come già visto in precedenza.

Le TASSE sono rappresentate dai corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di servizi specifici o di generalizzate controprestazioni dell'ente (es. TARI).

Le entrate tributarie hanno acquisito nel tempo un aspetto economicamente preponderante rispetto agli altri tipi di entrata. Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale nel rispetto dei vincoli e delle deroghe previste dalla legge. E' importante mantenere come obiettivo primario il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti, vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali.

Le imposte e le tasse comunali di seguito elencate costituiscono la principale risorsa di autofinanziamento dell'Ente, quali:

1. **Imposta Municipale Propria** (I.M.U.) è il tributo che comporta il maggior gettito per il Comune.

Per la corretta applicazione del tributo a decorrere dall'anno di imposta 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023, il Comune di Golfo Aranci ha l'**obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto** di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, **accedendo all'applicazione informatica** disponibile nel Portale del federalismo fiscale.

Il Comune, a partire dall'anno di imposta 2025, ha la facoltà di diversificare le aliquote IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 della legge n. 160 del 2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al co. 1 ed esclusivamente alle condizioni individuate del decreto **7 luglio 2023** pubblicato in GU n 172 del 25 luglio e con riferimento alle seguenti fattispecie:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Nel caso in cui il comune eserciti la facoltà deve in ogni caso effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

2. **Addizionale Comunale** – (IRPEF) – non è prevista.

3. **TARI** (tassa rifiuti): Il comune per l'anno di imposta 2025 deve approvare la tariffa applicabile, secondo disposizioni di carattere nazionale o, in alternativa, in proporzione "alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla

tipologia di attività svolte", nel rispetto del principio *chi inquina paga*, sancito dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE.

Il riferimento per la determinazione delle tariffe TARI utenze domestiche ed utenze non domestiche rimane il costo complessivo così determinato come da PEF 2023-2025.

Dall'anno di imposta 2024, inoltre, la delibera Arera del 3 agosto 2023, n.386/2023/R/Rif, pubblicata sul sito dell'Authority il 7 agosto 2023, ha previsto l'applicazione di due componenti perequative (UR1 e UR2) della tassa rifiuti al fine di coprire i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti.

Il provvedimento Arera "*Allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare*", stabilisce, con decorrenza 1° gennaio 2024, un meccanismo perequativo per la **gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti** basato sull'introduzione di una nuova componente perequativa unitaria, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari o per la tariffa corrispettiva.

La componente, UR1 è fissata in misura pari a **0,10 euro/utenza** e potrà essere aggiornata con cadenza annuale dalla stessa Autorità.

La delibera 386/2023/R/Rif prevede anche l'istituzione di un conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per **eventi eccezionali e calamitosi**, con l'introduzione di apposita componente perequativa unitaria UR2 fissata ad **1,50 euro/utenza**).

Relativamente alle entrate tributarie, si prevede, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti dal costo del servizio (**TARI**), la conferma della riduzione prevista per uso occasionale dell'immobile ad uso abitativo.

4 CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il canone unico patrimoniale è stato istituito con Delibera di C.C. n° 22 del 20.04.2021 e s.m.i.

Le tariffe del canone unico patrimoniale, per l'anno di imposta 2025 sono state riconfermate a quelle vigenti l'anno precedente e sono differenziate a seconda del carattere dell'occupazione, (temporanea o permanente) ed in base alle diverse tre zone individuate all'interno del territorio comunale.

5 IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita con Delibera di C.C. n° 40 del 31.07.2017 (rivista da ultimo con deliberazione di Consiglio comunale n.61 del 29.11.2024) in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e del D.L. n. 50 del 24.04.2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Golfo Aranci, per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali, compresi quelli volti al contrasto dei fenomeni di abusivismo in materia ricettiva.

È un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive ed extra ricettive di quei territori classificati come **località turistica** o **città d'arte** (**D.lgs. n° 23/2011 e ss.mm.ii.**).

L'imposta ha come obiettivo quello di fronteggiare i costi inerenti le manifestazioni sportive-ricreative e gli eventi socio-culturali promossi dall'Ente.

Con la legge di bilancio (Legge 213/2023) è stata introdotta al comma 493, la possibilità per i Comuni che applicano l'imposta di soggiorno, di destinare una quota del relativo gettito al finanziamento dei «costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti»

Per l'anno di imposta 2025 il Comune di Golfo Aranci ha, in considerazione della suddetta normativa, deliberato un aumento dell'imposta di soggiorno, tra l'altro al fine di garantire la copertura del costo del servizio di pulizia del verde pubblico.

SERVIZI COMUNALI DIVERSI

Le tariffe sono determinate con apposita deliberazione di Giunta Comunale e riguardano i seguenti servizi:

- Trasporto scolastico;
- Assistenza domiciliare;
- Notifica atti;
- Segreteria (copie atti e accesso alla documentazione);
- Servizio decentramento (uso sala consiliare e altre sale di proprietà del comune);
- Ufficio Tecnico (rilascio autorizzazioni);
- Servizi Demografici (certificazioni, estratti, carte d'identità, celebrazione matrimoni);
- Commercio (autorizzazioni e licenze, denuncia inizio attività DIA, certificazioni e vidimazioni registri);
- Servizi cimiteriali (concessione loculi e relative spese, spese di inumazione/esumazione);
- Urbanistica (copie atti, stampa disegni, certificati urbanistici, DIA, permesso di costruire, autorizzazioni varie).

SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe per i sotto indicati servizi sono state approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale come segue:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili	€ 11.000,00 Cap. 3062.0	€ 30.000,00 Cap. 1502.3	36,67%
Affido Inserimento in Strutture Infermi di mente	€ 5.000,00 Cap. 705.0	€ 24.673,24 Cap. 1501.16	20,26%
Servizio Estate In ...Gioco	€ 30.000,00 Cap. 708.0	€ 93.000,00 Cap. 1500.2	32,26%
Mensa scolastica per la scuola Primaria	€ 6.000,00 Cap. 3057.2	€ 18.000,00 Cap. 591.2	33,33%
Mensa scolastica per la scuola dell'Infanzia	€ 8.000,00 Cap. 3057.1	€ 30.000,00 Cap. 564.0	26,67%
Soggiorno Climatico Anziani	€ 20.000,00 Cap. 706.0	€ 28.900,00 Cap. 1502.1	69,20%

Progetto Internazionale Travel On Set (Progetto Cinema)	€ 24.150,00 Cap. 708.1	€ 127.673,00 Cap. 607.0	18,92%
Trasporto e accompagnamento sociale	€ 520,00 Cap. 401	€ 1.500,00 Cap. 1501.7	34,60 %
Impianti Sportivi	€ 5.000,00 Cap. 385.0	€ 27.800,00 di cui: € 6.000,00 Cap. 813.0 € 500,00 Cap. 814.0 € 15.000,00 Cap. 814.1 € 2.300,00 Cap. 814.2 € 4.000,00 Cap. 814.3	17,99%
Parcometro	€ 65.000,00 Cap. 482.0	€ 65.000,00 di cui: € 35.000,00 Cap. 314.0 € 12.000,00 Cap. 314.3 € 15.000,00 Cap. 314.4 € 3.000,00 Cap. 314.5	100,00%

2.3.11 - Gestione del patrimonio

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Bilancio di Previsione 2025-2027 sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo. L'ultimo conto del patrimonio approvato è quello risultante dai dati che seguono:

13.1) CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-

patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del COMUNE DI GOLFO ARANCI è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi;
- Risconti attivi
- Riserve da capitale
- Risultato economico dell'esercizio;

- Acconti;
- Ratei passivi;
- Contributi agli investimenti;
- Concessioni pluriennali;
- Risconti passivi;
- Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

13.2) STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 24.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	<i>31.742,37</i>	<i>31.358,22</i>
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	<i>5.764,01</i>	<i>3.856,36</i>
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Avviamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	<i>1.673.887,22</i>	<i>1.673.887,22</i>
<i>Altre</i>	<i>146.221,90</i>	<i>146.733,77</i>
TOTALE	1.857.615,50	1.855.835,57

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 16.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Terreni</i>	0,00	0,00
<i>Fabbricati</i>	1.386.794,19	1.342.653,88
<i>Infrastrutture</i>	25.188.899,52	24.257.367,70
<i>Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	2.818.735,14	2.818.735,14
<i>Fabbricati</i>	4.230.693,26	4.160.938,55
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	3.324.851,89	3.251.435,70
TOTALE	36.949.974,00	35.831.130,97

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	0,00	0,00
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	54.586,31	96.831,63
<i>Mezzi di trasporto</i>	118.232,56	200.319,54
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	23.818,98	15.898,70
<i>Mobili e arredi</i>	243.983,28	170.405,24
<i>Altri beni materiali</i>	445.977,07	445.977,07
TOTALE	886.598,20	929.432,18

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni oltre ai crediti di finanziamento in essere.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	53.283,93	48.582,75
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00
TOTALE	53.283,93	48.582,75

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, avendo come base l'ultimo bilancio approvato dalle singole società (cioè a dire il bilancio d'esercizio 2022), il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Denominazione	Descrizione	Partecipazione	Valore al 31/12/2023
ABBANO SPA - 02934390929	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	0,0144645%	48.582,75
I&G Gallura Spa in liquidazione - 02033000908		5,5600000%	0,00

La società I&G Gallura Spa è stata cancellata definitivamente dal registro delle imprese a decorrere da maggio 2023.

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Sono presenti crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie per € 0,00 così suddivisi:

- Crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie

CREDITI	Valore	Valore Finale
----------------	---------------	----------------------

	<i>Iniziale</i>	
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese controllate..</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese partecipate..</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altri soggetti..</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri titoli.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	0,00	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2023 hanno un valore pari ad € 0,00.

<i>RIMANENZE</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	0,00	0,00

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 10.017.481,18.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei RESIDUI ATTIVI riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	12.468.387,75	Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	1.791.067,18
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	659.839,39	Fondo svalutazione crediti (h)	10.017.481,18
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00	Credito IVA (i)	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00	Crediti immobilizzati (l)	0,00
di cui rateizzati (e)	0,00	Totale crediti al lordo (m=g+h-i+l)	11.808.548,36
Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)	11.808.548,36	differenza (n=f-m)	0,00

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri crediti da tributi</i>	<i>69.514,03</i>	<i>502.670,49</i>
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	69.514,03	502.670,49

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>701.560,02</i>	<i>1.148.116,54</i>
<i>imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>verso altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	701.560,02	1.148.116,54

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	<i>55.075,92</i>	<i>3.552,57</i>
TOTALE	55.075,92	3.552,57

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	<i>21.797,05</i>	<i>1.274,85</i>
<i>altri</i>	<i>99.792,82</i>	<i>135.452,73</i>
TOTALE	121.589,87	136.727,58

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Partecipazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri titoli</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Istituto tesoriere</i>	<i>8.702.930,13</i>	<i>8.663.793,29</i>
<i>presso Banca d'Italia</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	<i>741.598,21</i>	<i>659.839,39</i>
<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	9.444.528,34	9.323.632,68

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

D) RATEI E RISCONTI

Le voci ratei attivi e risconti attivi sono stati valorizzati con importo zero avendo l'Ente rinviato la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto previsto dall'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. n.234/2019 e ss.mm.ii. per gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

13.3) STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni iniziali e finali dell'esercizio 2023 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>215.264,91</i>	<i>313.908,81</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>34.119.136,48</i>	<i>33.117.980,46</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>6.539,26</i>	<i>14.436,93</i>
<i>altre riserve disponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>763.491,18</i>
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>-1.447.875,66</i>	<i>0,00</i>
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	<i>-3.879.921,61</i>	<i>-5.757.906,39</i>
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	<i>-237.664,84</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	28.775.478,54	28.451.910,99

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 28.451.910,99.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2023 è pari ad € 2.305.743,04 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	2.558.187,87
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	2.558.187,87

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	5.307.664,88
Debito IVA (e)	6.295,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	2.743.182,01
Totale debiti al netto (g=d-e-f)	2.558.187,87
differenza (m=c-g)	0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>verso banche e tesoriere</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>verso altri finanziatori</i>	<i>2.878.393,95</i>	<i>2.743.182,01</i>
TOTALE	2.878.393,95	2.743.182,01

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
Debiti verso fornitori	1.092.160,60	1.949.872,26
TOTALE	1.092.160,60	1.949.872,26

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	8.634,51	8.765,52
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	124.081,75	266.872,35
TOTALE	132.716,26	275.637,87

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
<i>tributari</i>	29.496,84	27.632,13
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	10.827,05	8.853,68
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	280.555,77	302.486,93
TOTALE	320.879,66	338.972,74

E) RATEI E RISCONTI

La voce **ratei passivi** è stata valorizzata con importo zero avendo l'Ente rinviato la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto previsto dall'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. n.234/2019 e ss.mm.ii. per gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 13.714.362,42.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	13.793.157,02	13.713.925,63
da altri soggetti	0,00	436,79
TOTALE	13.793.157,02	13.714.362,42

- Concessioni pluriennali

Sono presenti concessioni pluriennali relative a proventi da concessioni per € 0,00.

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2024 per € 0,00.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 767.792,52:

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>1) Impegni su esercizi futuri</i>	<i>789.489,89</i>	<i>767.792,52</i>
<i>2) beni di terzi in uso</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>3) beni dati in uso a terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>5) garanzie prestate a imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>6) garanzie prestate a imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>7) garanzie prestate a altre imprese</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>789.489,89</i>	<i>767.792,52</i>

2.3.12 - Indebitamento

L'art. 1, comma 539, legge n. 190/2014 da ultimo nonché l'art. 1, comma 698, legge 296/2006, l'art. 8, comma 1, legge 183/2011, l'art. 11-bis, comma 1, legge 99/2013, l'art. 1, comma 735, legge 14/2013, l'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 introdotto dal D.lgs. n. 126/2014, hanno così modificato l'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" prevedendo che: "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo

annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.682.086,32	6.813.089,86	6.813.060,86
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.699.211,88	1.951.011,24	1.825.759,52
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	748.099,85	533.944,78	533.300,82
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		15.129.398,05	9.298.045,88	9.172.121,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.512.939,81	929.804,59	917.212,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	88.405,95	83.544,45	78.593,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.424.533,86	846.260,14	838.618,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.603.290,24	2.458.536,97	2.319.768,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.603.290,24	2.458.536,97	2.319.768,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		217.500,00	217.500,00	217.500,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		217.500,00	217.500,00	217.500,00

2.3.13 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata principalmente dall'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 (introdotto dal D.lgs. n. 126/2014), il quale al primo comma dispone che: "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.

Quest'ultimo articolo dispone che: "il Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei previsti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Di conseguenza i fattori che devono essere analizzati per una verifica puntuale degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Sulla base delle risultanze delle suddette verifiche l'ente locale è in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, di adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso.

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I prospetti allegati al Bilancio riportano i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la

dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 gli Enti Territoriali utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011. Gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (allegato 10 del D. Lgs. 118/2011).

Sono quindi abrogati, a decorrere dal 2019, il sistema di regole, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni. Non vi è più un doppio binario costituito dal pareggio di bilancio e i principi e gli equilibri contabili stabiliti dal D. lgs. 118/2011.

Si può utilizzare pienamente l'avanzo (fanno eccezione gli Enti in disavanzo di cui all'art. 1 commi 897 e 898 della legge di bilancio 2019).

Acquisisce nuovamente rilievo la gestione di competenza e quindi di fatto sono responsabilizzati tutti i dirigenti che devono essere coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo (obiettivo di PEG trasversale, come la trasparenza e l'anticorruzione.)

Nel bilancio di previsione non c'è alcuna verifica da effettuare, perché è sufficiente rispettare l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo le prescrizioni dell'art. 162 del D. Lgs. 267/2000.

Quindi l'equilibrio di finanza pubblica sarà calcolato conteggiando anche (oltre alle entrate e spese finali):

- a) Il Fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante dall'indebitamento);
- b) L'avanzo e il disavanzo di amministrazione;
- c) Le entrate derivanti dalla contrazione di nuovi mutui e le spese relative all'ammortamento degli stessi.

Comune di GOLFO ARANCI (SS)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.994.635,21		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	102.305,00	102.305,00	102.305,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.367.605,60 0,00	10.248.830,60 0,00	10.255.914,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	9.089,16	9.089,16	9.089,16

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.502.858,33 102.305,00 1.054.960,03	10.340.367,32 102.305,00 1.049.960,03	10.342.611,06 102.305,00 1.049.960,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		144.753,27 0,00 0,00	138.768,28 0,00 0,00	143.608,54 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-168.611,84	-118.910,84	-118.910,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		49.701,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		130.910,84 0,00	130.910,84 0,00	130.910,84 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Comune di GOLFO ARANCI (OT)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		894.397,03		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.272.712,13	2.060.917,54	170.089,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		9.089,16	9.089,16	9.089,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		130.910,84	130.910,84	130.910,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		5.039.109,16 0,00	1.932.917,54 0,00	42.089,16 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Comune di GOLFO ARANCI (OT)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		49.701,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-49.701,00	0,00	0,00

2.3.14 Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.994.635,21								
Utilizzo avanzo di amministrazione		944.098,03	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		102.305,00	102.305,00	102.305,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.377.789,67	7.831.155,28	7.816.155,28	7.816.155,28	Titolo 1 - Spese correnti	11.494.483,00	10.502.858,33	10.340.367,32	10.342.611,06
					- di cui fondo pluriennale vincolato		102.305,00	102.305,00	102.305,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.064.343,95	1.899.674,50	1.820.049,50	1.827.133,50					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	693.314,63	636.775,82	612.625,82	612.625,82					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.579.484,17	4.272.712,13	2.060.917,54	170.089,16	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.649.018,20	5.039.109,16	1.932.917,54	42.089,16
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	591.117,65	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.306.050,07	14.640.317,73	12.309.748,14	10.426.003,76	Totale spese finali	17.143.501,20	15.541.967,49	12.273.284,86	10.384.700,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	215.295,31	144.753,27	138.768,28	143.608,54
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.061.019,54	2.048.600,00	2.048.600,00	2.048.600,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.113.761,37	2.048.600,00	2.048.600,00	2.048.600,00
Totale titoli	18.367.069,61	16.688.917,73	14.358.348,14	12.474.603,76	Totale titoli	19.472.557,88	17.735.320,76	14.460.653,14	12.576.908,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.361.704,82	17.735.320,76	14.460.653,14	12.576.908,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.472.557,88	17.735.320,76	14.460.653,14	12.576.908,76
Fondo di cassa finale presunto	6.889.146,94								

2.3.15 Riepilogo generale per missioni

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2025 -2026 - 2027

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	822.734,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.540.202,13 221.605,47 102.305,00 3.736.149,00	2.233.391,86 221.605,47 102.305,00 2.953.821,19	2.165.548,48 61.148,47 102.305,00 2.102.295,00	2.173.400,48 0,00 102.305,00 2.071.090,48
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	157.523,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	414.435,04 0,00 0,00 437.120,86	318.505,24 10.232,70 0,00 476.028,52	318.655,24 3.279,90 0,00 315.375,34	318.655,24 0,00 0,00 315.375,34
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	73.432,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	394.907,97 0,00 0,00 425.033,62	439.415,88 90.237,24 0,00 512.848,28	310.697,88 52.230,69 0,00 258.467,19	310.697,88 0,00 0,00 258.467,19
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	43.699,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	495.840,54 0,00 0,00 611.944,20	20.170,00 9.902,91 0,00 63.869,65	19.465,00 9.902,91 0,00 9.562,09	19.465,00 0,00 0,00 9.562,09
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.225,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	668.589,56 0,00 0,00 700.102,70	791.439,16 11.478,42 0,00 858.664,81	88.439,16 3.158,27 0,00 91.597,43	88.439,16 0,00 0,00 91.597,43
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	340.230,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.005.306,55 0,00 0,00 5.223.653,04	3.476.439,50 67.352,49 0,00 3.816.669,74	1.700.517,88 53.416,34 0,00 1.647.101,54	1.106.439,50 0,00 0,00 1.106.439,50
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.252,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	84.138,77 0,00 0,00 85.566,17	1.642.397,03 0,00 0,00 1.695.649,39	1.346.650,00 0,00 0,00 1.346.650,00	49.900,00 0,00 0,00 49.900,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	703.302,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.917.602,85 0,00 0,00 4.147.830,84	2.850.320,11 1.792.014,21 0,00 3.553.622,15	2.646.298,85 0,00 0,00 2.646.298,85	2.645.530,95 0,00 0,00 2.645.530,95
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	387.842,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.012.604,89 0,00 0,00 1.239.005,03	417.193,64 186.912,00 0,00 805.036,08	424.224,33 0,00 0,00 424.224,33	422.368,79 0,00 0,00 422.368,79
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.618,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	107.988,43 0,00 0,00 126.279,34	6.000,00 0,00 0,00 10.618,43	6.000,00 0,00 0,00 6.000,00	6.000,00 0,00 0,00 6.000,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	193.415,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.528.198,17 0,00 0,00 1.781.799,52	1.114.452,72 3.532,80 0,00 1.307.868,09	1.114.702,72 0,00 0,00 1.114.702,72	1.114.702,72 0,00 0,00 1.114.702,72
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	8.347,19	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	106.401,66 0,00 0,00 108.188,52	80.500,00 0,00 0,00 88.847,19	77.500,00 0,00 0,00 77.500,00	77.500,00 0,00 0,00 77.500,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.555,52	previsione di competenza di cui già impegnato*	44.556,00 0,00	43.556,00 0,00	43.556,00 0,00	43.556,00 0,00

		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	73.481,76	52.111,52		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.211,00	previsione di competenza	80.293,00	90.293,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.912,74	93.504,00	
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.324,67	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.324,67	7.324,67	
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	739.003,57	759.832,71	759.832,71
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	739.003,57	759.832,71	
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.090.245,07	1.236.176,33	1.232.458,92
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.184,71	
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	82.657,80	previsione di competenza	164.883,10	166.637,58	157.505,97
			di cui già impegnato*	0,00	144.753,27	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	164.883,10	249.295,38	
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	65.161,37	previsione di competenza	1.658.600,00	2.048.600,00	2.048.600,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.731.156,42	2.113.761,37	
TOTALE DELLE MISSIONI		3.022.533,74	previsione di competenza	20.053.797,30	17.735.320,76	14.460.653,14
			di cui già impegnato*	102.305,00	2.538.021,51	183.136,58
			di cui fondo pluriennale vincolato	21.419.435,10	102.305,00	102.305,00
			previsione di cassa	21.419.435,10	19.472.557,88	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.022.533,74	previsione di competenza	20.053.797,30	17.735.320,76	14.460.653,14
			di cui già impegnato*	102.305,00	2.538.021,51	183.136,58
			di cui fondo pluriennale vincolato	21.419.435,10	102.305,00	102.305,00
			previsione di cassa	21.419.435,10	19.472.557,88	

2.4 Risorse umane

La struttura del comune di Golfo Aranci è suddivisa in cinque settori denominati:

- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI - PUBBLICA ISTRUZIONE - AMM. E DEMOGRAFICO;
- SERVIZIO FINANZIARIO - RISORSE UMANE - TRIBUTI - IVA;
- SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AA.GG. - CONTRATTI - TURISMO;
- SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE - SUAPE;
- SERVIZIO POLIZIA LOCALE - PROTEZIONE CIVILE.

In aggiunta ai settori suindicati è presente il servizio di “Staff del Sindaco”.

2.4.1 Struttura organizzativa al 30.10.2024

A causa delle piccole dimensioni del Comune, l'organico (31 dipendenti a tempo indeterminato*, 1 staff del sindaco ed il Segretario Comunale) risulta sottodimensionato rispetto ai servizi/funzioni attribuiti in numero sempre più crescente dal legislatore agli enti locali. Tuttavia l'estrema flessibilità ed adattamento ad ogni situazione del personale rappresenta un grande punto di forza per fronteggiare le continue criticità.

Con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018 sono state definite (ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001) le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale di cui un elemento innovativo è il superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”.

La conferenza Stato Città ed Autonomie Locali nella seduta dell'11.12.2019 ha dato attuazione all'articolo 33, comma 2, D.L. 34/2019 prevedendo le nuove regole sulle capacità assunzionali, in applicazione delle quali il comune di Golfo Aranci risulta un ente virtuoso.

La “dotazione organica” (anche se concetto ormai superato) comprende quindi 31 dipendenti (9 dei quali con qualifica giuridica D) di cui 29 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a tempo determinato (tra cui un'unità di staff ex art. 90 Tuel).

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006. La situazione del personale è quella riportata nelle tabelle sotto riportate:

2.4.2 Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO
------	----------------

	FT	PT
D	11**	0
C	18	1
B	3	0
A	0	0
Totale	30	1

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO		TD
		FT	PT	
Settore LL.PP.	Dir			
	D	2	0	0
	C	5	0	0
	B	1	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	8	0	0
Settore Urbanistica	Dir			
	D	2	0	0
	C	2	0	0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	4	0	0
Settore finanziario	Dir			
	D	3	0	0
	C	4	0	0
	B	1	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	8	0	0

Settore Socio-demografico	Dir			
	D	2	0	0
	C	3	1	0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	5	1	0
Polizia Locale	Dir			
	D	2	0	0
	C	4	0	0
	B	1	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	7	0	0

*oltre 2 dipendenti in aspettativa

**di cui 2 dipendenti in aspettativa

2.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico (limite 2011-2013)			Previsione		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	1° anno 2025	2° anno 2026	3° anno 2027
Spesa di personale	1.258.603,02	1.301.239,10	1.229.607,35	1.699.816,14	1.746.302,85	1.787.238,94
Voci escluse (-)	39.883,47	93.782,93	72.728,02	572.466,61	631.023,61	672.395,04
Spesa di personale netta	1.218.734,53	1.207.456,17	1.156.879,33	1.127.349,53	1.115.279,24	1.114.843,90

di cui in posizione organizzativa

Personale	P.O.
Donne	2
Uomini	3
TOTALE	3

3– GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2025/2027

Principali obiettivi delle Missioni attivate

Responsabili politici: amministratori in carica

Centri di responsabilità (CDR): attuale struttura organizzativa

Descrizione CDR:

01: POLITICHE SOCIALI/PUBBLICA ISTRUZIONE – AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO

02: FINANZIARIO – RISORSE UMANE – TRIBUTI/IVA

03: LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - AA.GG. – CONTRATTI – TURISMO

05: URBANISTICA/AMBIENTE/SUAP

06: POLIZIA LOCALE/PROTEZIONE CIVILE

07: SEGRETARIO COMUNALE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
01 - Organi istituzionali

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire gli organi istituzionali, rappresentanza, partecipazione e comunicazione istituzionale		Giuseppe Fasolino - SINDACO	07		2025-2027	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente. Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare libere aggregazioni.	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Mantenimento delle misure di semplificazione della comunicazione con gli organi politici		Giuseppe Fasolino SINDACO	03		2025-2027	100% comunicazioni inviate tramite PEC	
Rispetto del regolamento funzionamento consiglio comunale		Giuseppe Fasolino SINDACO	03	07	2025-2027	Puntuale disciplina sedute consiglio comunale ed attribuzioni consiglieri	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
02 - Segreteria generale

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Corretta attuazione del PTPCT e del sistema dei controlli interni		Giuseppe Fasolino SINDACO	07	01-02-03-05-06	2025-2027	Reportistica sulla attività di monitoraggio in ordine alla attuazione del PTPCT. Partecipazione all'attività di controllo successivo sulla legittimità degli atti.	
Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni

Gestire la segreteria, il protocollo e l'archivio	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi. Supportare l'intera struttura comunale per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della trasparenza.	Giuseppe Fasolino SINDACO	07-06-03	01-02-05	2025-2027	Dare attuazione alla digitalizzazione della documentazione. Attuazione di tutte le misure necessarie alla prevenzione dei fenomeni della corruzione.	
Regolamentazione protocollo informatico	Rispetto del manuale gestione documentale	Giuseppe Fasolino SINDACO	06	01-02-05	2025-2027	Rispetto del manuale gestione documentale	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire efficientemente le risorse economiche		Giuseppe Langella Assessore programmazione e bilancio	02	01-03-05-06-07	2025-2027	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Tempestiva comunicazione di tutti i dati richiesti per legge ai portali della P.A. e della Corte dei Conti.	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
---	--------------------	----------------------------------	---	------------------	--------------------------------	-------------------------	-----------------------

Gestire i tributi locali	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.	Giuseppe Langella Assessore programma zione e bilancio	02		2025-2027	Garantire l'equità fiscale e la corretta applicazione delle norme in materia tributaria, riducendo i fenomeni di elusione ed evasione. Incremento in % entrate tributarie incassate.	
--------------------------------	---	---	----	--	-----------	--	--

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Regolamentazione Darsena comunale	Messa a norma darsena e regolarizzazione assegnazione ormeggi in base al regolamento comunale	Manuel Derosas Assessore portualità, nautica	06	02-03	2025	Messa a norma darsena e regolarizzazione assegnazione ormeggi	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
06 - Ufficio tecnico

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale	Programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e mantenimento della funzionalità della sede dell'Ente, delle fontane, dei beni mobili e dei mezzi in dotazione al servizio.	Mario Fasolino Assessore LL.PP.	03		2025-2027	Garantire il funzionamento degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali, dei mezzi di locomozione, delle fontane pubbliche, dell'ufficio e la piena funzionalità del servoscala per l'accesso alle persone con limitate capacità motorie	

Parco verde Piazza Cossiga	Realizzazione parco verde in Piazza Cossiga	Mario Fasolino Assessore LL.PP.	03		2025-2026	Riqualificazione urbana	
Affidamento progettazione opere di difesa spondale – approdo turistico	Progettazione frangifrutti	Mario Fasolino Assessore LL.PP.	03		2025-2027	Miglior servizio per approdo imbarcazioni	
Lotta contro lo spopolamento	Ricezione domande per concessione finanziamenti per ristrutturazione/acquisto casa	Marika Leoni Assessore politiche abitative	07	02	2025	Incremento/mantenimento numero residenti	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire le funzioni delegate dallo stato in materia di Anagrafe, stato civile, elettorale e statistica	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti	Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Mantenimento qualità servizio	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
08 - Statistica e sistemi informativi

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Implementazione di un sistema informativo più integrato ed aggiornato	Snellire, semplificare e migliorare il lavoro sia all'interno che all'esterno, garantendo sicurezza ed integrità delle banche dati.	Giuseppe Fasolino SINDACO	03	02 – 05 – 06 - 07	2025-2027	– Ottimizzazione dell'utilizzo di software già in uso, perseguendone le massime potenzialità; – Disponibilità di nuovi servizi on-line riservati ai cittadini; – Assistenza ai terminali della sede comunale; – Gestione del sito istituzionale. – Accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	
Acquisto servizi on line per il cittadino	Snellire, semplificare e migliorare il lavoro sia all'interno che all'esterno, garantendo sicurezza ed integrità delle banche dati.	Giuseppe Fasolino SINDACO	03	02 – 05 – 06 - 07	2025	digitalizzazione Amministrazione tramite acquisto di almeno 4 servizi on line (tra cui mensa, trasporto ed accesso atti) in modo da favorire accesso ai servizi e digitalizzazione dell'Ente con attivazione nel 2025	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
10 - Risorse umane

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire le risorse umane	Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale. Comunicazione agli uffici esterni preposti di tutte le comunicazioni dovute.	Giuseppe Fasolino SINDACO	02		2025-2027	Potenziamento conoscenze in materia di trattamento dei dati personali dei dipendenti tramite corsi di formazione/aggiornamento	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
11 - Altri servizi generali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Ente nelle varie sedi giudiziarie, nonché dare un adeguato supporto giuridico legale anche in via preventiva a favore degli organi e uffici comunali contenendo al contempo la spesa complessiva.		Giuseppe Fasolino SINDACO	07		2025-2027	Prosecuzione con il ricorso alla convenzione per il patrocinio legale dell'ente relativamente al contenzioso civile, amministrativo e stragiudiziale.	

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma
01 - Polizia locale e amministrativa

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

Aumentare la sicurezza sul territorio		Giuseppe Fasolino SINDACO	06		2025-2027	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale. Effettuazione controlli su occupazioni demaniali (con particolare riferimento al periodo estivo)	
---------------------------------------	--	------------------------------	----	--	-----------	---	--

Missione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Interventi di sostegno alla Compagnia Barracellare		Giuseppe Fasolino SINDACO	06		2025-2027	Rispetto protocollo d'azione	
Rinnovo compagnia barracellare		Giuseppe Fasolino SINDACO	06		2025-2027	Rinnovo rapporto con la compagnia barracellare per il triennio 2025/2027	

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione
04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma
01 - Istruzione prescolastica

Finalità e motivazioni

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Un qualificato sistema scolastico	Le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione sono rivolte a garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che funzionale; infatti un sistema di istruzione rivolto alla fascia prescolare capillare e qualificato è garanzia di una reale premessa di perseguimento del diritto allo studio da parte di tutti i cittadini. In particolare si persegue la manutenzione dell'immobile adibito a scuola dell'infanzia statale per il mantenimento delle condizioni di sicurezza raggiunte con l'ottenimento dell'agibilità della struttura.	Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Mantenimento dell'attuale livello di funzionamento.	

Missione
04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma
06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare il servizio di trasporto con scuolabus		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Mantenimento del Servizio sin dall'inizio delle attività scolastiche	

Garantire la massima pubblicità delle Procedure attraverso la pubblicazione di bandi e riduzione dei tempi procedurali per la concessione dei seguenti benefici: a) rimborso spese viaggi studenti pendolari		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Pubblicazione bandi, avvisi ed approvazione concessione benefici	
Gestire i servizi di assistenza scolastica	Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti	Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Garantire il 100% della soddisfazione della domanda di assistenza scolastica, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, senza ulteriori incrementi di costi	
Mensa scolastica		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2027	Rinnovare, tramite affidamento, il servizio mensa scolastica (in scadenza) per il triennio 2027-2029	
Servizio per la formazione dei cittadini (attività di promozione culturale - progetto cinema)		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025	Attività di promozione culturale - progetto cinema in favore degli studenti (con borse di studio finali per l'America)	

Missione
04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma
07 - Diritto allo studio

Finalità e motivazioni

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire la massima pubblicità delle procedure attraverso la pubblicazione bandi e riduzione dei tempi procedurali per la concessione dei seguenti benefici: a) borse di studio per rimborso spese scolastiche; b) rimborso spese acquisti libri di testo.		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Pubblicazione, bandi, avvisi, approvazione e concessione benefici.	

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

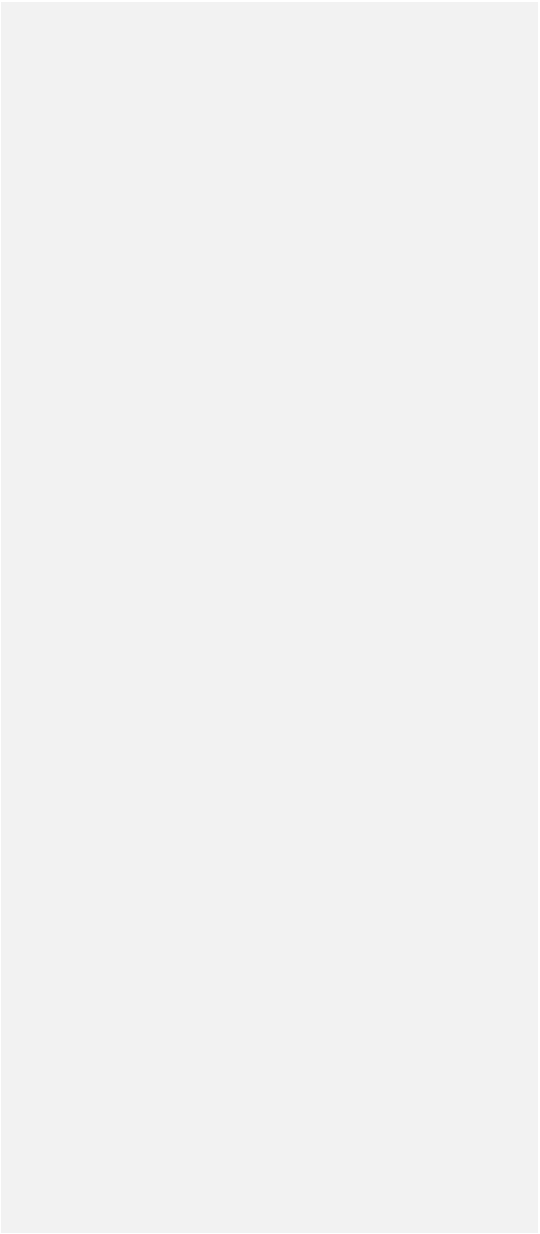
Missione
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Interventi a sostegno di iniziative culturali tradizionali ed alternative nello stesso tempo; promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazione limitrofe.		Giuseppe Fasolino SINDACO – Giuseppe Langella Assessore turismo	03	01	2025-2027	Incremento degli interventi sostenuti dall'Ente	

Valorizzazione Ex colonia sordomuti		Giuseppe Fasolino SINDACO	03	01	2025	Servizio segreteria, biblioteca ed acquisto arredi	
-------------------------------------	--	------------------------------	----	----	------	---	--



Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma
01 - Sport e tempo libero

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Gestire strutture, servizi ed iniziative sportive e dal tempo libero		Giuseppe Fasolino SINDACO	01	03	2025-2027	Valorizzare gli impianti sportivi esistenti e le strutture ricreative (parchigiochi, ecc), per favorire il miglior utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte al contenimento dei costi per l'amministrazione, anche attraverso riutilizzo di impianti scolastici extra- orario. Organizzare i servizi sportivi promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocinii Promuovere e sostenere attività sportive e motorie rivolte alle diverse categorie di utenti. Per l'anno 2024 si intende affidare la gestione del sito che ospita i campi da tennis, tramite la realizzazione (anche tramite project financing) e gestione di campi da padel.	
Campo sportivo D. Varchetta		Giuseppe Fasolino SINDACO	03		2025-2026	Interventi su campo sportivo con realizzazione tribuna coperta e manutenzione straordinaria	

Missione
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma
02 - Giovani

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Promuovere Iniziative ed eventi che favoriscano il senso di appartenenza alla Comunità e che valorizzino capacità personali		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Amministrare e garantire il funzionamento delle attività destinate ai giovani, anche attraverso la fruibilità e riutilizzo delle informazioni da parte dell'utenza giovanile relative alle seguenti tematiche: lavoro, professioni, scuola, cultura sport tempo libero, vita sociale, educazione permanente, turismo, associazionismo e volontariato.	

Missione

07 - Turismo

Missione
07 - Turismo
Programma
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Promuovere il territorio garantendo la gestione ottimale di servizi e delle manifestazioni turistiche	Amministrare e gestire il funzionamento delle attività e dei servizi turistici attraverso la promozione ed il coordinamento delle iniziative sul territorio, sviluppandone la conoscenza e sostenendo le imprese che operano nel settore.	Giuseppe Fasolino SINDACO – Giuseppe Langella Assessore Turismo	03		2025-2027	Anche grazie a nuove figure all'interno dell'Ente ed alla riorganizzazione del servizio, si intende promuovere l'offerta turistica attraverso la divulgazione di informazioni, lo sviluppo dell'incoming turistico, l'elaborazione di progetti per creare sinergie tra le richieste degli utenti e l'offerta turistica del paese.	
---	---	--	----	--	-----------	---	--

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

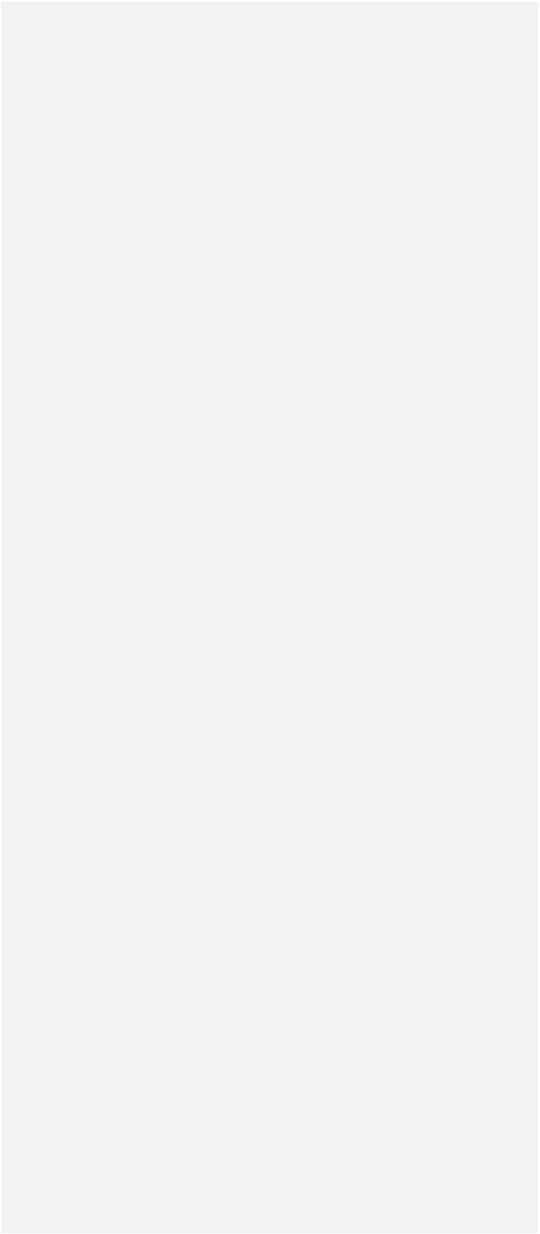
Missione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma
01 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Favorire una politica di riqualificazione dell'esistente		Giuseppe Fasolino SINDACO – Marika Leoni Assessore politiche abitative, edilizia privata e pubblica	05		2025-2027	Garantire il continuo monitoraggio dello stato di conservazione e corretta manutenzione dei luoghi e degli edifici pubblici	

Completamento zona vecchio semaforo		Giuseppe Fasolino SINDACO – Marika Leoni Assessore politiche abitative, edilizia private e pubblica	03		2025	Miglior assetto urbanistico	
-------------------------------------	--	--	----	--	------	-----------------------------	--



Missione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Lotti del P.E.E.P. Via Lussu		Giuseppe Fasolino SINDACO – Marika Leoni Assessore politiche abitative, edilizia private e pubblica	05		2025-2027	Variante al fine di realizzare assetto compatibile con rischio idrogeologico ed assegnazione lotti. Incarichi di progettazione ai fini della realizzazione due piani di lottizzazione	

Case edilizia agevolata in Via Marconi (ex area liquigas)		Giuseppe Fasolino SINDACO – Marika Leoni Assessore politiche abitative, edilizia private e pubblica	05		2025-2027	Incarico di progettazione ai fini della realizzazione piani di lottizzazione	
Trasformazione diritto superficie “Cala Spada”		Giuseppe Fasolino SINDACO – Marika Leoni Assessore politiche abitative, edilizia private e pubblica	05	07	2025-2027	Trasformazione diritto superficie in diritto di proprietà sulla base delle richieste dei 10 proprietari superficiali in “Cala Spada”	

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
01 - Difesa del suolo

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la tutela del suolo		Giuseppe Fasolino SINDACO – Marika Leoni Assessore pianificazione e gestione del territorio	05		2025-2027	Garantire la tutela e la salvaguardia del territorio attraverso interventi volti alla riduzione del rischio idraulico e dei fenomeni di dissesto idro-geologico. Pianificare ed amministrare i Piani di bacino e per l'assetto idro-geologico e predisporre sistemi cartografici ed informativi territoriali implementando le banche dati dei suoli e geologici.	

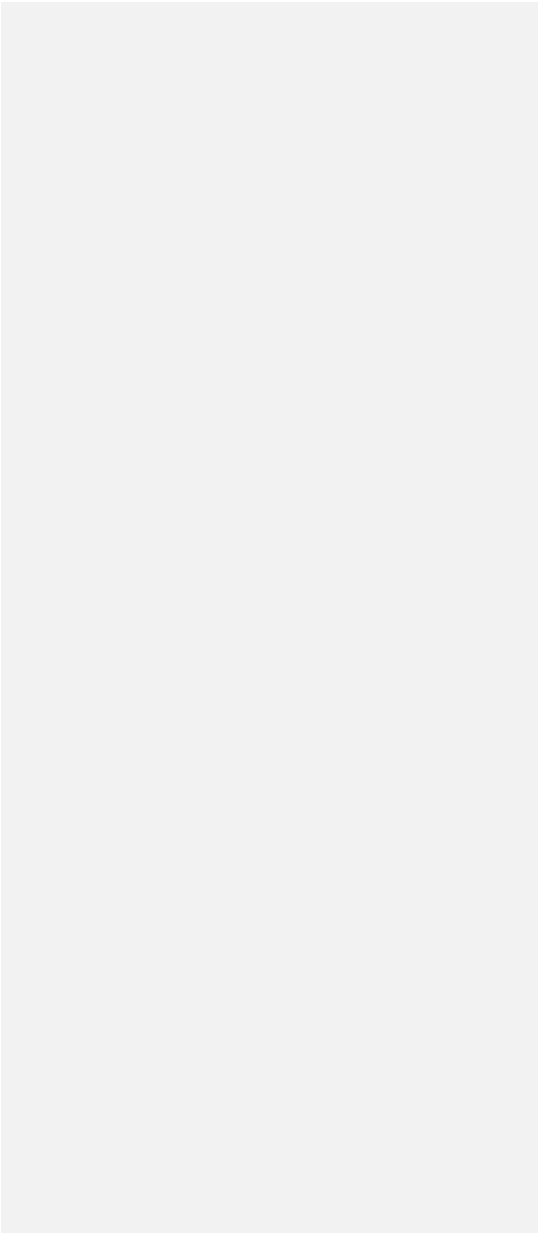
Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione e tutela del verde urbano	Giuseppe Fasolino SINDACO	05	03	2025-2027	Corretta manutenzione del verde urbano	

Ripascimento delle spiagge	Intervento ripascimento terza spiaggia	Giuseppe Fasolino SINDACO – Mario Falosino Assessore ambiente	05	03	2025-2027	Progettazione e finanziamento ai fini del ripascimento terza spiaggia, previa autorizzazione demanio regionale	
Verifica cause inquinamento terza spiaggia	Tutela ambientale (terza spiaggia) da inquinamento liquami	Giuseppe Fasolino SINDACO	05	03	2025	Salvaguardia ambientale	



Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
03 - Rifiuti

Finalità e motivazioni

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire il servizio di igiene urbana		Giuseppe Fasolino SINDACO – Mario Fasolino Assessore ambiente	05		2025-2027	Assicurare il funzionamento, la gestione ed il controllo del sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti. Nuovo affidamento del servizio per l'anno 2025. Incentivare il corretto riciclo dei rifiuti con incremento percentuale raccolta differenziata	

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
04 - Servizio idrico integrato

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Pulizia condotte smaltimento acque meteoriche		Giuseppe Fasolino SINDACO	03-05		2025-2027	Garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche	

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Messa in sicurezza litorale Cala Moresca	Riqualificazione ambientale e salvaguardia erosione costiera	Giuseppe Fasolino SINDACO – Mario Falosino Assessore ambiente	03		2025-2026	Riqualificazione ambientale e salvaguardia erosione costiera	

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma
03 - Trasporto per vie d'acqua

Finalità e motivazioni

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Potenziare l'attrattività del lungomare		Giuseppe Fasolino SINDACO	03		2025-2027	Mantenere in buono stato il lungomare	

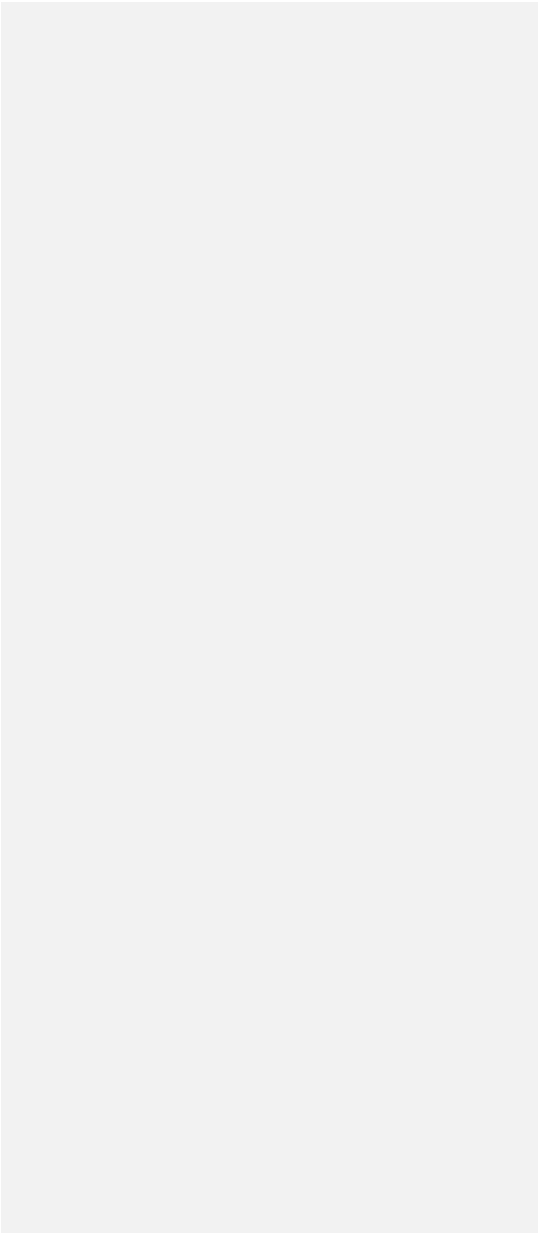
Missione
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma
05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Mantenimento delle strade e dell'illuminazione pubblica in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici e abbattimento delle barriere architettoniche nel rispetto della legge.		Giuseppe Fasolino SINDACO	03		2025-2027 2026	Abbatte, ove ancora esistenti, le barriere architettoniche nel centro urbano per eliminare la limitazione agli spostamenti o la fruizione di aree e servizi, in particolar modo a persone disabili, con limitata capacità motoria o sensoriale. Interventi di manutenzione delle strade comunali con finanziamento regionale (€ 300.000,00)	

Rigenerazione urbana		Giuseppe Fasolino SINDACO	03		2026	Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi con finanziamento di € 600.000,00	
----------------------	--	------------------------------	----	--	------	--	--



Missione

11 - Soccorso civile

Missione
11 - Soccorso civile
Programma
01 - Sistema di protezione civile

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Aumentare la sicurezza urbana		Giuseppe Fasolino SINDACO	06		2025-2027	Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante il rafforzamento della pianificazione, anche intercomunale, e gli investimenti.	

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di risposta	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire la tutela dei minori Promuovere l'erogazione di servizi in età minorile	Garantire tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza, alla formazione, alla prevenzione e al recupero di minori in situazioni di fragilità o di rischio e delle loro famiglie, soprattutto nei casi di disposizioni derivanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Monitoraggio del funzionamento delle strutture scelte. Promozione affidi familiari ed attenzione all'educazione genitoriale.	Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Garantire tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza, alla formazione, alla prevenzione ed al recupero di minori in situazioni di fragilità o di rischio e delle loro famiglie, soprattutto nei casi di disposizioni derivanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.	

Promuovere e garantire i servizi extra scolastici in favore dei minori	Migliorare l'organizzazione e la qualità delle attività extra-scolastiche.	Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Rispondere ai bisogni di assistenza e custodia dei minori durante il periodo estivo con attività ricreative e ludiche. Assicurare l'assistenza post-scolastica ai minori attraverso attività formative, socializzanti e di integrazione. Proposte invernali di attività culturali/lettura/lingue/sport anche mediante il supporto di esperti esterni. Varietà delle proposte estive: campi estivi/campeggi/attività ludiche e sportive all'aperto.	Promuovere e garantire i servizi extra scolastici in favore dei minori
Estate insieme a favore di minori		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Estate insieme a favore di minori	

Missione
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma
02 - Interventi per la disabilità

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la piena integrazione nella quotidianità dei soggetti diversamente abili.		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Attuare interventi atti a mantenere la domiciliarità e a fornire sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di progetti che favoriscano l'autonomia dei soggetti ed il supporto alle famiglie.	
Diversamente abili, ugualmente competenti		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Individuare e promuovere prassi, protocolli, azioni, servizi per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili con la piena valorizzazione delle loro competenze. Supporti educativi e psicologici. Attività di animazione	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
03 - Interventi per gli anziani	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la qualità della vita degli anziani		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Mantenimento degli standard quantitativo-qualitativi del Servizio di Assistenza domiciliare. Inserimento di anziani in strutture laddove non è possibile la scelta prioritaria della domiciliarità.	
Imparare gli uni dagli altri		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Coinvolgimento della comunità anziana in attività ricreative e di aggregazione. Sviluppare le attività di incontro e di svago (lettura/cucina/tradizioni). Attivare momenti di incontro tra bambini ed anziani. Promuovere soggiorni climatici socializzanti.	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sostenere le persone in grave disagio sociale. Prevenire l'esclusione sociale delle persone più fragili.		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Partecipare a progetti ed iniziative promossi a livello sovracomunale al fine di prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale, di consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali a livello locale. Sostenere economicamente le famiglie indigenti per prevenire l'esclusione sociale e/o per affrontare situazioni contingenti di fragilità socio-economica.	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
05 - Interventi per le famiglie	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sostenere le famiglie in difficoltà		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Promuovere e valorizzare le reti di famiglie e le esperienze di mutuo aiuto tra famiglie. Mantenere gli standard qualitativi e quantitativi del servizio di segretariato sociale. Voucher.	
Sostegno alla natività		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Sostegno alla natività sotto forma di contributo di € 600,00 mensili fino al compimento del quinto anno di età del bambino, anche al fine di combattere lo spopolamento e favorire la formazione di famiglie numerose	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
06 - Interventi per il diritto alla casa	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sostenere chi versa in temporaneo disagio economico: integrazione affitti		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Aiutare le famiglie a sostenere i costi di locazione della propria abitazione al fine di evitare situazioni di sfratto e intervenire sui contesti di difficoltà locativa.	Obiettivo correlato alle tempistiche delle procedure regionali

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
08 - Cooperazione e associazionismo	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Promuovere l'associazionismo e il volontariato.		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Migliorare il rapporto di collaborazione tra le associazioni. Migliorare il rapporto di collaborazione tra associazioni e amministrazione Contribuire all'educazione di bambini e ragazzi su tematiche riguardanti l'educazione civica, ambientale, la parità di genere e il rispetto delle diversità. Sviluppare la cultura dell'associazionismo, dell'auto- finanziamento, dell'auto-gestione delle iniziative cittadine	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione

13 - Tutela della Salute

Missione	
13 - Tutela della Salute	
Programma	
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	

Finalità e motivazioni

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire le leggi di settore		Giuseppe Fasolino SINDACO	01		2025-2027	Puntuale erogazione delle prestazioni inserite nelle leggi di settore.	

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Missione	
14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma	
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione area mercatale		Giuseppe Fasolino SINDACO – Manuela Derosas assessore attività produttive	05	07	2025-2027	Consentire il corretto svolgimento annuale del mercato serale estivo a partire dalla fine di giugno e fino a metà settembre.	

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	
02 - Formazione professionale	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati,

per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Missione	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	
03 - Sostegno all'occupazione	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Programma per il lavoro “LAVORAS -CANTIERI		Giuseppe Fasolino SINDACO	03	02	2025- 2027	Attivazione cantiere - Programma integrato plurifondo per il lavoro “LAVORAS – CANTIERI”	Obiettivo la cui attuazione è correlata alla programmazione regionale
---	--	----------------------------------	-----------	----	---------------	--	---

Riepilogo delle spese per missione:

Comune di GOLFO ARANCI (SS)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2025 -2026 - 2027

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	822.734,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.540.202,13 2.233.391,86 221.605,47 102.305,00 3.736.149,00	2.165.548,48 61.148,47 102.305,00	2.173.400,48 0,00 102.305,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	157.523,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	414.435,04 318.505,24 10.232,70 0,00 437.120,86	318.655,24 3.279,90 0,00	318.655,24 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	73.432,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	394.907,97 439.415,88 90.237,24 0,00 425.033,62	310.697,88 52.230,69 0,00	310.697,88 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	43.699,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	495.840,54 20.170,00 9.902,91 0,00 611.944,20	19.465,00 9.902,91 0,00	19.465,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.225,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	668.589,56 791.439,16 11.478,42 0,00 700.102,70	88.439,16 3.158,27 0,00	88.439,16 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	340.230,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.005.306,55 3.476.439,50 67.352,49 0,00 5.223.653,04	1.700.517,88 53.416,34 0,00	1.106.439,50 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.252,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	84.138,77 1.642.397,03 0,00 0,00 85.566,17	1.346.650,00 0,00 0,00	49.900,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	703.302,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.917.602,85 2.850.320,11 1.792.014,21 0,00 4.147.830,84	2.646.298,85 0,00 0,00	2.645.530,95 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	387.842,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.012.604,89 417.193,64 186.912,00 0,00 1.239.005,03	424.224,33 0,00 0,00	422.368,79 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.618,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	107.988,43 6.000,00 0,00 0,00 126.279,34	6.000,00 0,00 0,00	6.000,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	193.415,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.528.198,17 1.114.452,72 3.532,80 0,00	1.114.702,72 0,00 0,00	1.114.702,72 0,00

			previsione di cassa	1.781.799,52	1.307.868,09		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	8.347,19	previsione di competenza	106.401,66	80.500,00	77.500,00	77.500,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	108.188,52	88.847,19		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.555,52	previsione di competenza	44.556,00	43.556,00	43.556,00	43.556,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	73.481,76	52.111,52		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.211,00	previsione di competenza	80.293,00	90.293,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.912,74	93.504,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.324,67	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.324,67	7.324,67		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	739.003,57	759.832,71	759.832,71	759.832,71
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	739.003,57	759.832,71		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.090.245,07	1.236.176,33	1.232.458,92	1.232.458,92
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.184,71		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	82.657,80	previsione di competenza	164.883,10	166.637,58	157.505,97	159.361,41
			di cui già impegnato*		144.753,27	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	164.883,10	249.295,38		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	65.161,37	previsione di competenza	1.658.600,00	2.048.600,00	2.048.600,00	2.048.600,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.731.156,42	2.113.761,37		
TOTALE DELLE MISSIONI		3.022.533,74	previsione di competenza	20.053.797,30	17.735.320,76	14.460.653,14	12.576.908,76
			di cui già impegnato*		2.538.021,51	183.136,58	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	102.305,00	102.305,00	102.305,00	102.305,00
			previsione di cassa	21.419.435,10	19.472.557,88		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.022.533,74	previsione di competenza	20.053.797,30	17.735.320,76	14.460.653,14	12.576.908,76
			di cui già impegnato*		2.538.021,51	183.136,58	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	102.305,00	102.305,00	102.305,00	102.305,00
			previsione di cassa	21.419.435,10	19.472.557,88		

4 - PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 150.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Con la Delibera di Giunta n. 227 del 29.11.2024 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori 2025 come da schede allegate al presente atto, pubblicate sull'osservatorio nazionale dei contratti pubblici.

5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 91 del D.lgs 267/2000 gli Enti locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della spesa complessiva della riduzione di personale. L'art. 39, comma 1, della L. n.449/1997, stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette (secondo disposizioni normative).

L'art. 6, comma 1, Dlgs 165/2001, stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni.

Annualmente l'amministrazione comunale provvede, nel rispetto delle suddette norme nonché di quelle di finanza pubblica, ad effettuare la programmazione triennale di fabbisogno del personale nonché alla ricognizione dell'assenza di eccedenze e sovrannumero.

a) Valore limite capacità assunzionale:

La **tabella 1 – valore soglia più basso** – per i Comuni, come Golfo Aranci, con fascia demografica da 2.000 a 2.999 abitanti indica come valore soglia **27,6%**.

La **tabella 3 – valore soglia più alto** – per i Comuni, come Golfo Aranci, con fascia demografica da 2.000 a 2.999 abitanti indica come valore soglia **31,6%**.

Il **Comune di Golfo Aranci** ha come soglia nel 2025 il 18,19%, nel 2026 il 17,45% e nel 2027 il 17,51% e quindi si colloca ampiamente sotto anche il valore soglia più basso e di conseguenza ha ampi margini di assunzione pur dovendo però, a partire dal 2025, rispettare il nuovo TURN-OVER.

b) Capacità assunzionale 2025/2027 a tempo indeterminato:

Nell’anno 2025 gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto a tempo indeterminato non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente.

Per quanto riguarda il **budget finanziario** per le nuove assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio 2025-2027, necessari per il turn-over, si evidenzia come nel 2024 hanno cessato n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e quindi il budget complessivo per le assunzioni ammonta a € **43.580,33**.

Calcolo:

Dipendente	Stipendio tabellare comprensivo di tredicesima	Indennità comparto bilancio	CPDEL 23,8	INADEL 2,88	IRAP ¹ 8,50	Totale	Percentuale Turn-over 75%	Totale Turn-over 75%
Area funzionari	25.146,68	59,40	5.999,05	724,22		31.929,35	23.947,01	43.580,33
Area istruttori	20.620,73	44,76	4.918,39	593,88		26.177,76	19.633,32	

c) Spesa del personale prevista per il triennio 2025/2027:

	PREVISIONE		
	1° ANNO 2025	2° ANNO 2026	3° ANNO 2027
Spesa di personale	1.699.816,14	1.746.302,85	1.787.238,94
Voci escluse	572.466,61	631.023,61	672.395,04
Spesa di personale netta	1.127.349,53	1.115.279,24	1.114.843,90
LIMITE DI SPESA DI PERSONALE (comma 557, legge 296/2006) (F)			1.194.356,68

¹ L'IRAP non viene considerato nel calcolo.

Queste considerazioni dovranno essere recepite dalla Giunta Comunale nella programmazione del fabbisogno di personale all'interno del PIAO 2025/2027 con la previsione di assunzioni nei limiti di spesa di cui al presente atto.

6. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Piano delle alienazioni 2025-2027

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Piano valorizzazioni:

Per l'anno 2025 il Comune intende valorizzare mediante cessione a terzi (tramite project financing), il sito che ospita il campo da tennis censito in catasto terreni al foglio 10, mappale 1158, nei limiti dell'area interessata dai campi da tennis esistenti, anche per lo svolgimento di attività differente dal gioco del tennis, ma sempre in ambito sportivo, sulla base del successivo indirizzo della giunta comunale. La procedura è condizionata al rinnovo della concessione dell'area in favore del Comune ed al permanere di interesse all'affidamento da parte dei privati.

7 - CONSIDERAZIONI FINALI

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito, nel rispetto delle norme esistenti.

Il Sindaco
Giuseppe Fasolino

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Simone Bertuccelli

Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Fais